EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da due Parti e da un'Appendice:

- La **Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"**, consegnata in fase di adesione, contiene informazioni di base ed è suddivisa in due schede "Presentazione" e "I Costi".
- La **Parte II – "Le informazioni integrative"**, disponibile sul sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it), contiene informazioni di approfondimento ed è composta da due schede "Le opzioni di investimento" e "Le informazioni sui soggetti coinvolti".
- L'**Appendice – "Informativa sulla sostenibilità"**, consegnata in fase di adesione.

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "PRESENTAZIONE"

(in vigore dal 13/3/2024)

PREMESSA

Quale è l'obiettivo:

EURORISPARMIO è un **fondo pensione aperto** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252**.

EURORISPARMIO è sottoposto alla vigilanza della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).

Come funziona:

EURORISPARMIO è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di SELLA SGR S.p.A. e operante in **regime di contribuzione definita**: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire:

se aderisci a EURORISPARMIO sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a EURORISPARMIO individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

Quali prestazioni puoi ottenere:

- **RENDITA** e/o **CAPITALE** (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI**, fino al 75% per *malattia*, in ogni momento; fino al 75% per *acquisto/ristrutturazione prima casa*, dopo 8 anni; fino al 30% per *altre cause*, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* secondo le condizioni previste nel Regolamento;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**

Trasferimento:

puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali). Per informazioni sulle modalità di trasferimento consultare il sito internet www.sellasgr.it al percorso Documenti/Prospetti e Documenti ove è previsto il rimando alla documentazione del Fondo.

I benefici fiscali: la partecipazione ad EURORISPARMIO ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Consulta il Paragrafo 'Dove trovare ulteriori informazioni' della presente Scheda per capire come approfondire tali aspetti.

LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

Puoi scegliere tra i seguenti **5 Comparti**:

Denominazione dei Comparti	Categoria	Sostenibilità(*)	Altre caratteristiche
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	Garantito	SI	Comparto di default del TFR per adesioni tacite Comparto di default in caso di RITA
Eurorisparmio Obbligazionario	Obbligazionario puro	SI	
Eurorisparmio Bilanciato	Bilanciato	SI	
Eurorisparmio Azionario Europa	Azionario	SI	
Eurorisparmio Azionario Internazionale	Azionario	SI	

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In alternativa all'investimento diretto in uno o più dei Comparti sopra riportati, puoi aderire ad uno dei seguenti profili *life cycle* che prevedono il passaggio automatico, in funzione di scadenze predeterminate, della posizione individuale e la suddivisione dei contributi da Comparti con grado di rischio più elevato verso Comparti con grado di rischio progressivamente decrescente:

- Piano "Lifecycle 60-0"
- Piano "Lifecycle 80-0"
- Piano "Lifecycle 90-0"

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Comparti di EURORISPARMIO nella **Scheda 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.*

I COMPARTI

Il Fondo ti propone i seguenti Comparti di investimento:

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO[1]

COMPARTO GARANTITO

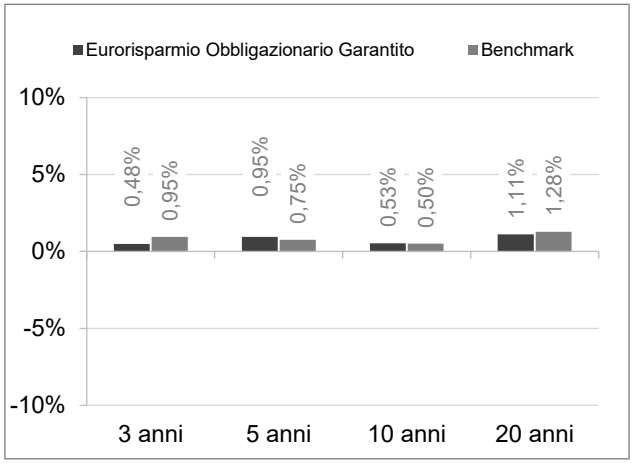
ORIZZONTE TEMPORALE **BREVE** (*fino a 5 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta a una rivalutazione del capitale in un orizzonte annuale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

[1] *Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente e, salvo diversa scelta dell'aderente, la porzione della posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA.*

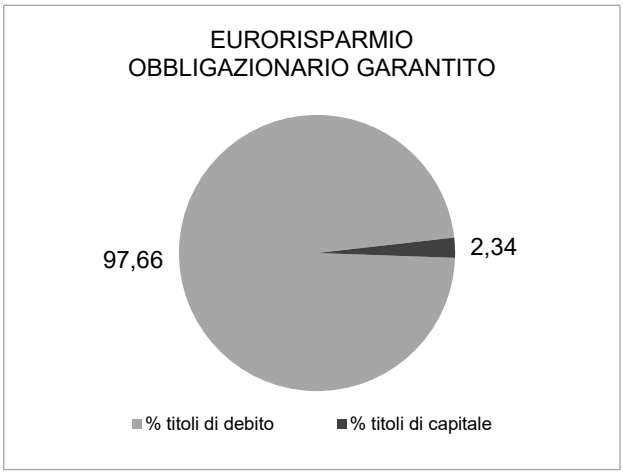
- **Garanzia**: presente; viene prevista la restituzione del capitale versato nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati), nei seguenti casi: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi. La prestazione in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) è esclusa dalla garanzia.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto**: 01/07/2007
- **Patrimonio netto al 29.12.2023 (in euro)**: 153.243.762,58
- **Rendimento netto del 2023**: 3,48%
- **Sostenibilità**:
  - ☐ ○ NO, non ne tiene conto
  - ☑ ●○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - ☐ ●● SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 29.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 29.12.2023



EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

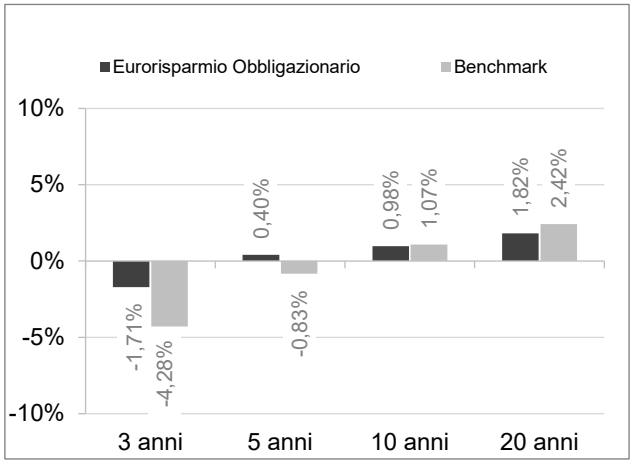
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO PURO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO
(*tra 5 e 10 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

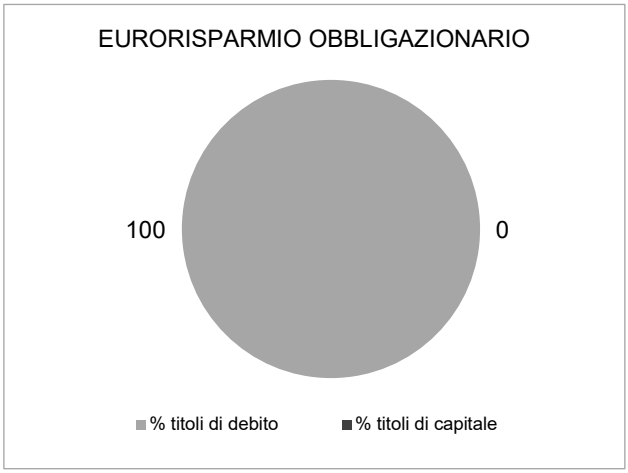
- **Garanzia:** assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 29.12.2023 (in euro):** 85.503.385,14
- **Rendimento netto del 2023:** 5,86%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ne tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 29.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 29.12.2023



EURORISPARMIO BILANCIATO

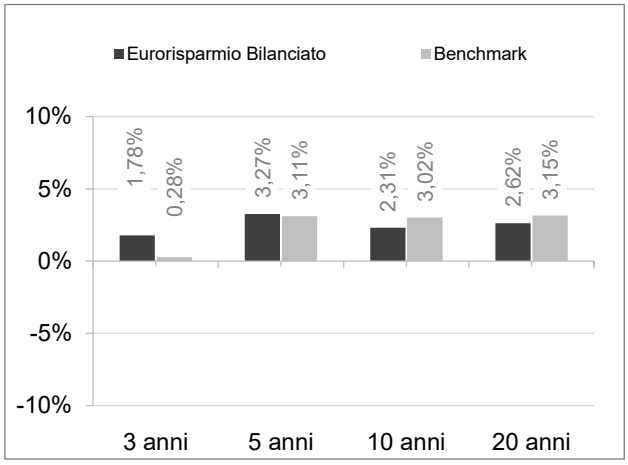
COMPARTO BILANCIATO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO
(*tra 5 e 10 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio/alta.

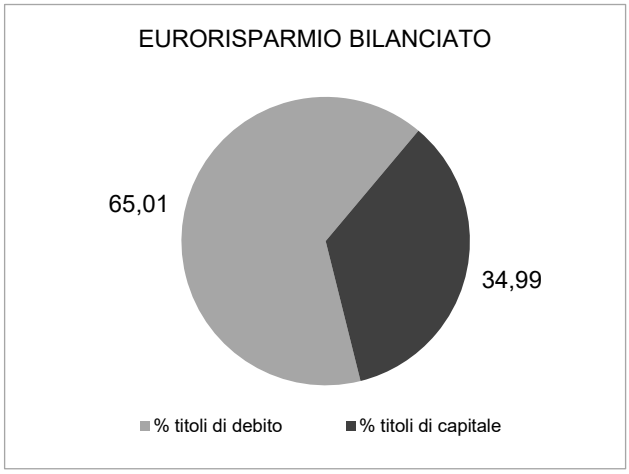
- **Garanzia**: assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 29.12.2023 (in euro):** 121.291.153,49
- **Rendimento netto del 2023:** 8,31%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ve tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 29.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 29.12.2023



EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

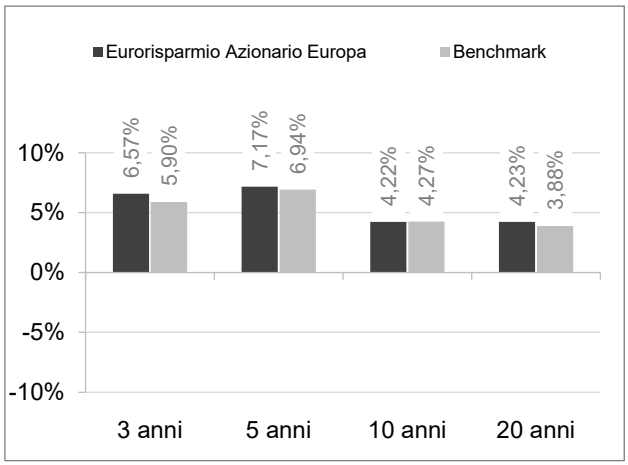
COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE
LUNGO
(*oltre 15 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio e discontinuità dei risultati.

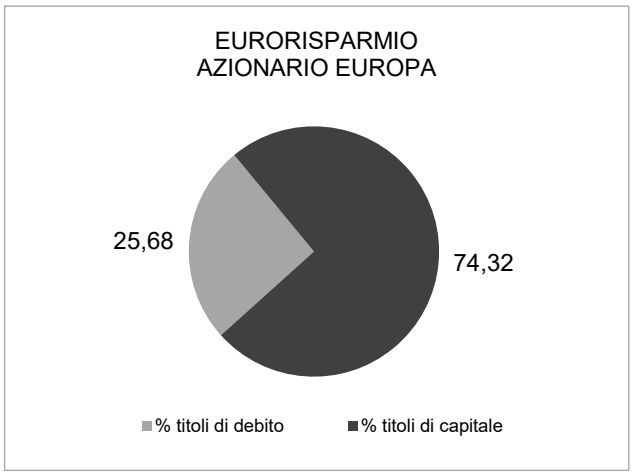
- **Garanzia**: assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 29.12.2023 (in euro):** 100.460.420,19
- **Rendimento netto del 2023:** 11,70%
- **Sostenibilità**: ☐ NO, non ne tiene conto
  ☑ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 29.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 29.12.2023



EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

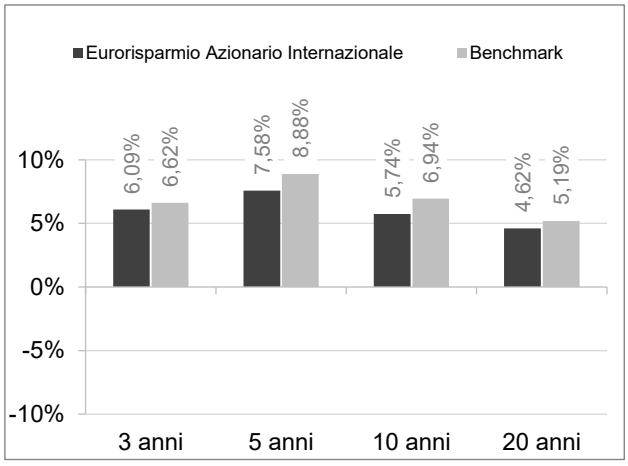
COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE
LUNGO
(*oltre 15 anni dal pensionamento*)

La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta ad una rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio (anche valutario) e discontinuità nei risultati.

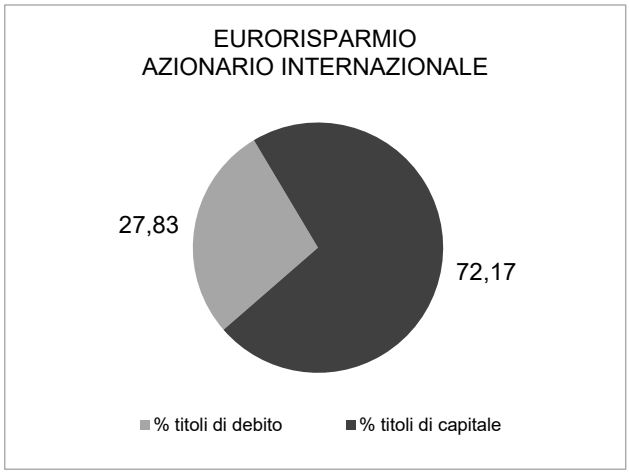
- **Garanzia**: assente.
- **Data di avvio dell'operatività del Comparto:** 29/03/1999
- **Patrimonio netto al 29.12.2023 (in euro):** 149.667.810,71
- **Rendimento netto del 2023:** 11,58%
- **Sostenibilità**: ☐ ○ NO, non ne tiene conto
  ☑ ●○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ ●● SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto al 29.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 29.12.2023



PIANI LIFE-CYCLE

Il Fondo ti propone i seguenti profili *life cycle*:

PIANO "LIFECYCLE 60-0"	ORIZZONTE TEMPORALE **DA LUNGO A BREVE** *in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione*	Il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente bilanciato, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.
PIANO "LIFECYCLE 80-0"	ORIZZONTE TEMPORALE **DA LUNGO A BREVE** *in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione*	Il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati grazie ad un investimento prevalentemente azionario e bilanciato rispettivamente nel lungo e medio periodo, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.
PIANO "LIFECYCLE 90-0"	ORIZZONTE TEMPORALE **DA LUNGO A BREVE** *in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione*	Il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente azionario, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica.

L'adesione al Piano ed i successivi trasferimenti programmati della posizione individuale vengono realizzati in funzione dell'età anagrafica e del sesso dell'aderente, secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Età anagrafica (anni compiuti)	**Comparti ai quali viene allocata la posizione**		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: fino a 39 Femmina: fino a 34	60% Azionario Europa 40% Obbligazionario	80% Azionario Europa 20% Obbligazionario	30% Azionario Internazionale 60% Azionario Europa 10% Obbligazionario
Maschio: tra 40 e 44 Femmina: tra 35 e 39	50% Azionario Europa 50% Obbligazionario	70% Azionario Europa 30% Obbligazionario	25% Azionario Internazionale 55% Azionario Europa 20% Obbligazionario
Maschio: tra 45 e 49 Femmina: tra 40 e 44	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	55% Azionario Europa 45% Obbligazionario	20% Azionario Internazionale 45% Azionario Europa 35% Obbligazionario
Maschio: tra 50 e 52 Femmina: tra 45 e 47	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	10% Azionario Internazionale 40% Azionario Europa 50% Obbligazionario
Maschio: tra 53 e 55 Femmina: tra 48 e 50	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	35% Azionario Europa 65% Obbligazionario
Maschio: tra 56 e 58 Femmina: tra 51 e 53	15% Azionario Europa 85% Obbligazionario	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	25% Azionario Europa 75% Obbligazionario
Maschio: 59 Femmina: 54	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario
Maschio: 60 Femmina: 55	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario
Maschio: da 61 in poi Femmina: da 56 in poi	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito

QUANTO POTRESTI RICEVERE QUANDO ANDRAI IN PENSIONE*

Età di ingresso: 30 anni
Anni di versamento: 37 anni

Comparti	Contributo iniziale annuo: 2.500 Euro		Contributo iniziale annuo: 5.000 Euro	
	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]
Obbligazionario Garantito	137.805,50	5.274,05	276.360,32	10.576,78
Obbligazionario	131.636,78	5.037,96	263.986,94	10.103,23
Bilanciato	139.471,13	5.337,80	279.701,28	10.704,64
Azionario Europa	157.355,69	6.022,27	315.575,02	12.077,59
Azionario Internazionale	157.355,69	6.022,27	315.575,02	12.077,59
Piano Lifecycle 60-0 - maschio	138.055,63	5.283,62	276.862,31	10.595,99
Piano Lifecycle 60-0 - femmina	137.825,49	5.274,82	276.400,54	10.578,32
Piano Lifecycle 80-0 - maschio	140.395,31	5.373,17	281.556,40	10.775,64
Piano Lifecycle 80-0 - femmina	139.043,44	5.321,43	278.844,33	10.671,85
Piano Lifecycle 90-0 - maschio	141.593,82	5.419,04	283.960,72	10.867,66
Piano Lifecycle 90-0 - femmina	139.815,16	5.350,96	280.392,54	10.731,10

Età di ingresso: 40 anni
Anni di versamento: 27 anni

Comparti	Contributo iniziale annuo: 2.500 Euro		Contributo iniziale annuo: 5.000 Euro	
	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]	Posizione individuale finale	Rendita annua[1]
Obbligazionario Garantito	90.153,61	3.576,58	180.820,69	7.173,53
Obbligazionario	87.165,30	3.458,03	174.826,03	6.935,71
Bilanciato	90.952,39	3.608,27	182.423,08	7.237,10
Azionario Europa	99.329,54	3.940,61	199.228,09	7.903,79
Azionario Internazionale	99.329,54	3.940,61	199.228,09	7.903,79
Piano Lifecycle 60-0 - maschio	90.126,98	3.575,52	180.767,32	7.171,41
Piano Lifecycle 60-0 - femmina	90.068,51	3.573,20	180.649,96	7.166,76
Piano Lifecycle 80-0 - maschio	90.495,64	3.590,15	181.507,15	7.200,76
Piano Lifecycle 80-0 - femmina	90.124,22	3.575,41	180.761,85	7.171,20
Piano Lifecycle 90-0 -maschio	90.889,69	3.605,78	182.297,76	7.232,13
Piano Lifecycle 90-0 - femmina	90.311,27	3.582,84	181.137,17	7.186,09

[1] *Prima rata annua di una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.*

**Gli importi sono calcolati al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.*

***AVVERTENZA**: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Sella SGR né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni inerenti alla metodologia e alle ipotesi utilizzate al seguente indirizzo www.eurorisparmiofondopensione.it. Sul sito web di EURORISPARMIO puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

COSA FARE PER ADERIRE

Ai fini dell'adesione al Fondo è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "**Modulo di adesione**".

Il Modulo di adesione verrà inoltrato al gestore del Fondo a cura del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione.

L'adesione sarà attivata alla data di ricezione del "Modulo di adesione" completo da parte del Fondo. Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione del Modulo di adesione, EURORISPARMIO ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione che coinciderà con la data di sottoscrizione del "Modulo di adesione".

La sottoscrizione del "Modulo di adesione" non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR maturando: EURORISPARMIO procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro, tramite il quale avviene il versamento dei contributi. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

L'adesione al Fondo può avvenire mediante tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti. In caso di adesione realizzata tramite Internet, è previsto che ti venga inviata la conferma dell'operazione in forma elettronica (e-mail) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nel sito operativo: www.eurorisparmiofondopensione.it.

Puoi effettuare anche le operazioni di trasferimento e le richieste di riscatto tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

I RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Riceverai, con cadenza annuale, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio (entro il 31 marzo) una comunicazione periodica (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

Nell'**area riservata** del sito web www.eurorisparmiofondopensione.it, a cui potrai accedere mediante *password* personale, sono riportate informazioni di dettaglio sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

Se aderisci ad un Piano *LifeCycle*, Sella SGR, ti invierà una comunicazione contenente informazioni sulla tua posizione individuale e sulle modifiche che interverranno per effetto della riallocazione, almeno trenta giorni prima della data fissata per la riallocazione automatica.

Sella SGR S.p.A. si impegna inoltre a fornire adeguata informativa su ogni modifica relativa a EURORISPARMIO intervenuta successivamente all'adesione, che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione; in particolare la società si impegna a comunicare l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, nonché le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

In caso di necessità, puoi contattare Sella SGR telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a EURORISPARMIO devono essere inoltrati in forma scritta a Sella SGR S.p.A.- Ufficio Reclami - Via Filippo Sassetti, 32 - 20124 Milano oppure tramite PEC all'indirizzo sellasgr@pec.sellasgr.it o consegnati personalmente nella sede della Società. In alternativa il reclamo può essere trasmesso tramite apposito modulo presente nell'area riservata del sito web www.eurorisparmiofondopensione.it.

*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a EURORISPARMIO (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite** (Allegato al Regolamento del Fondo), che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di EURORISPARMIO.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Rendiconto, ecc.).

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"

(in vigore dal 1/4/2024)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO(1)

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	20,00 € all'anno prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'adesione iniziale ed in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare successivo ovvero, qualora non capiente, sui versamenti successivi fino a concorrenza del dovuto. Tali spese si applicano anche nel caso di conversione dell'intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata e senza versamenti contributivi in corso d'anno.
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale (2):	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario	0,80% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato	1,20% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa	1,40% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,40% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	25,00 €
Trasferimento	25,00 €
Riscatto	25,00 €
Riallocazione della posizione individuale	non previste

Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.

(1) EURORISPARMIO offre agevolazioni di costo per particolari categorie di soggetti aderenti. In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, Le condizioni di costo praticate nei confronti delle adesioni collettive appartenenti al gruppo bancario Sella, gruppo di appartenenza di Sella SGR, nei confronti delle adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR e nei confronti delle adesioni sulla base di accordi collettivi, realizzati dai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni diversi da Sella SGR, che possano contare almeno 50 dipendenti aderenti ad Eurorisparmio conteggiati a livello di singola azienda o di gruppo aziendale di appartenenza in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare sono riportate nelle apposite Schede collettività. Maggiori informazioni sulla misura dell'agevolazione sono disponibili sul sito web del Fondo nella Scheda collettività.

(2) Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, la misura massima della commissione di gestione applicabile dagli stessi è pari a 2,00%.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti di EURORISPARMIO, è riportato, per ciascun Comparto di investimento, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, gli ISC indicati devono intendersi come le percentuali massime applicabili. In questi casi la misura dell'indicatore è riportata nella Scheda collettività disponibile sul sito web del Fondo.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA:** È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi				
COMPARTI	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	1,48%	0,94%	0,77%	0,65%
Eurorisparmio Obbligazionario	1,68%	1,14%	0,97%	0,85%
Eurorisparmio Bilanciato	2,08%	1,54%	1,37%	1,25%
Eurorisparmio Azionario Europa	2,28%	1,74%	1,57%	1,45%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	2,28%	1,74%	1,57%	1,45%
PIANI LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	2,04%	1,50%	1,32%	0,95%
LifeCycle 80-0	2,16%	1,62%	1,44%	1,00%
LifeCycle 90-0	2,22%	1,68%	1,50%	1,03%

***AVVERTENZA**: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

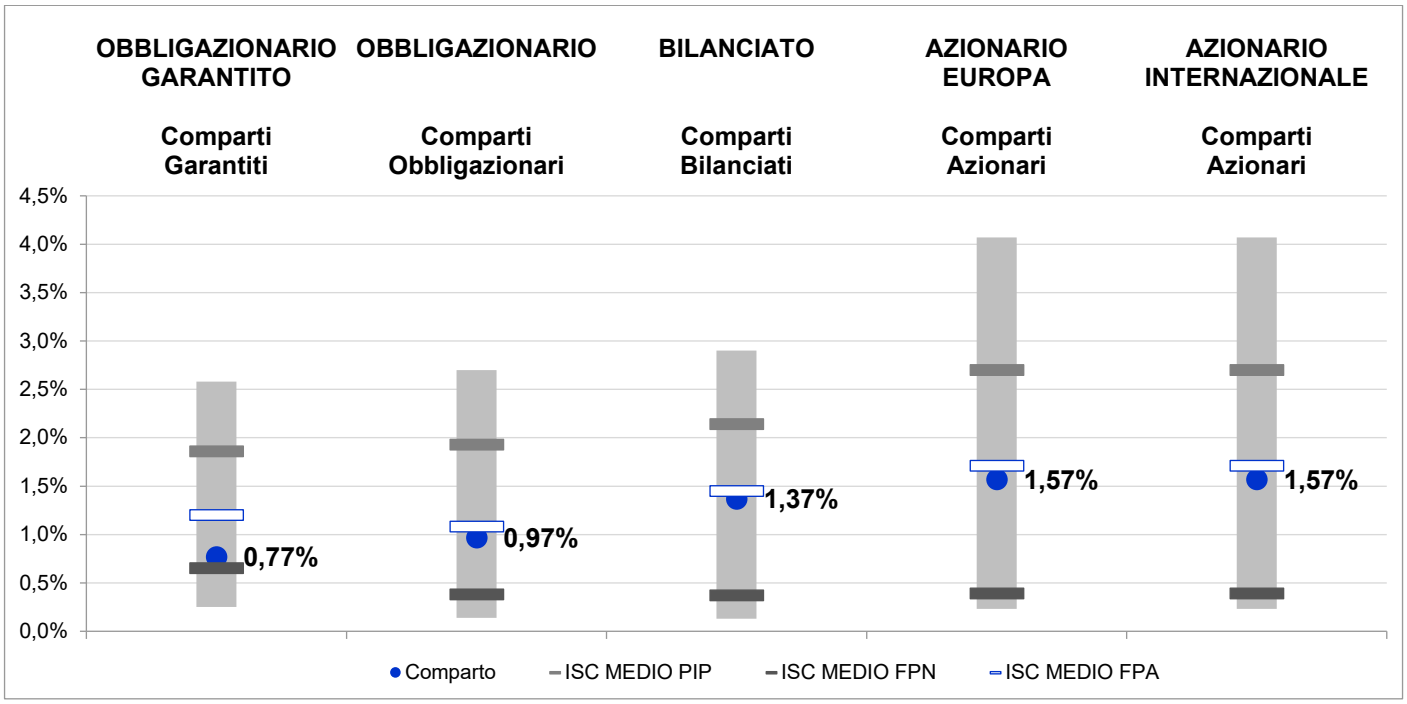
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateazione mensile della rendita

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).*

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Parte II – "Le informazioni integrative"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA – LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

(in vigore dal 13/3/2024)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista da contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello previsto.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel Comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di EURORISPARMIO sono gestite direttamente da Sella SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

EURORISPARMIO ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Comparti**, in cui possono essere investiti i contributi netti versati, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente Scheda. EURORISPARMIO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più Comparti, oppure di aderire ad uno dei 3 piani Lifecycle, che prevedono la riallocazione automatica della posizione individuale e dei contributi futuri da Comparti con grado di rischio più elevato verso Comparti con grado di rischio progressivamente decrescente.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta dell'allocazione della posizione individuale e/o dei flussi contributivi (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. Ai fini del rispetto del periodo di permanenza minimo vengono considerate anche le riallocazioni automatiche previste dai piani Lifecycle.

È importante monitorare nel tempo la scelta di allocazione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Adeguata qualità creditizia: gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Benchmark: è un parametro oggettivo e confrontabile composto da indici elaborati da soggetti terzi indipendenti e di comune utilizzo - che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti - e individua il profilo di rischio dell'investimento stesso.

Duration: è espressa in anni e indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR: Sigla di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. Fondi comuni di investimento e Sicav (Società di Investimento a Capitale Variabile).

Paesi Emergenti: sono quei Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

TER (Total Expenses Ratio): è un indice riassuntivo dell'incidenza delle commissioni sul patrimonio del Fondo. Esso è, infatti, il rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del Fondo e il patrimonio dello stesso.

Turnover (o tasso di movimentazione): rappresenta un indicatore della movimentazione di portafoglio ed è indirettamente un indice di incidenza dei costi di negoziazione sulla gestione del portafoglio.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.eurorisparmiofondopensione.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la "**Guida introduttiva alla previdenza complementare**"*

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

Categoria del Comparto: Garantito

Finalità della gestione: La gestione è volta a rivalutare il capitale in un orizzonte annuale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato (la garanzia opera dal 1° luglio 2007) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Il Comparto è inoltre destinato al conferimento tacito del TFR ed è destinato ad accogliere la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), salvo diversa scelta da esplicitarsi nel modulo di attivazione della RITA (l'aderente può variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

Garanzia: La garanzia è prestata da SELLA SGR S.p.A., che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi versati nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento nelle ipotesi che si verifichi uno dei seguenti casi: decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo; inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. La prestazione in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) è esclusa dalla garanzia.

***AVVERTENZA**: Le caratteristiche della garanzia offerta da EURORISPARMIO possono variare nel tempo in seguito a mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, EURORISPARMIO comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. Nel caso di introduzione di condizioni di minor favore agli aderenti interessati è riconosciuto il diritto al trasferimento della propria posizione.*

Orizzonte Temporale: Breve (fino a 5 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: ottenere rendimenti in linea con quelli del mercato monetario, con una limitata assunzione di rischio.

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria denominati in Euro e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari denominati in Euro. È previsto inoltre l'investimento in misura residuale in strumenti di natura azionaria e in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 10%. La duration massima del Comparto è pari a 4 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa, America e, in misura residuale, Asia. Non sono previsti investimenti sui mercati di Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 95% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

Categoria del Comparto: Obbligazionario Puro

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei rendimenti.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari/monetari di media durata.

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro. La duration massima del Comparto è pari a 7 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa, America, Asia. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 90% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months.

EURORISPARMIO BILANCIATO

Categoria del Comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio/alta.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 60%.

Strumenti finanziari: il Comparto investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti obbligazionari e azionari. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro. La duration massima del Comparto è pari a 5 anni.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa e America. È previsto l'investimento in misura residuale in Asia e Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 25%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato a livello di asset class, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR.

EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

Categoria del Comparto: Azionario

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio e discontinuità dei risultati.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: principalmente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (residuale).

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. È previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati nelle valute europee. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti societari.

Aree geografiche di investimento: principalmente Europa. È previsto l'investimento in misura residuale in America, Asia e Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 40% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR.

EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

Categoria del Comparto: Azionario.

Finalità della gestione: La gestione è volta alla rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio (anche valutario) e discontinuità dei risultati.

Garanzia: Non prevista

Orizzonte Temporale: Lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).

Politica di investimento: *Sostenibilità*: Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali

Consulta l'Appendice **'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: principalmente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (residuale).

Strumenti finanziari: il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. È previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria ed in quote di OICR relativi. In ogni caso il comparto potrà investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Categorie di emittenti e settori industriali: principalmente emittenti societari.

Aree geografiche di investimento: principalmente America, Europa, Asia e Oceania. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

Rischio cambio: la percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

Stile di gestione: viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR, 20% Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in EUR, 20% Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in USD.

PIANI LIFE-CYCLE

Piano "Lifecycle 60-0"	**Finalità**: il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente bilanciato, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica. **Orizzonte temporale**: da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione
Piano "Lifecycle 80-0"	**Finalità**: il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati grazie ad un investimento prevalentemente azionario e bilanciato rispettivamente nel lungo e medio periodo, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica. **Orizzonte temporale**: da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione
Piano "Lifecycle 90-0"	**Finalità**: il piano è finalizzato alla rivalutazione del capitale, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo grazie ad un investimento prevalentemente azionario, privilegiando al tempo stesso una maggiore continuità e stabilità dei risultati con l'avanzare dell'età anagrafica. **Orizzonte temporale**: da lungo (oltre 15 anni dal pensionamento) a breve (fino a 5 anni dal pensionamento) in funzione dell'avanzare dell'età anagrafica all'atto dell'adesione

L'adesione al Piano e i successivi trasferimenti programmati della posizione individuale vengono realizzati in funzione dell'età anagrafica e del sesso dell'aderente, secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Età anagrafica (anni compiuti)	**Comparti ai quali viene allocata la posizione**		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: fino a 39 Femmina: fino a 34	60% Azionario Europa 40% Obbligazionario	80% Azionario Europa 20% Obbligazionario	30% Azionario Internazionale 60% Azionario Europa 10% Obbligazionario

Età anagrafica (anni compiuti)	Comparti ai quali viene allocata la posizione		
	Piano "Lifecycle 60-0"	Piano "Lifecycle 80-0"	Piano "Lifecycle 90-0"
Maschio: tra 40 e 44 Femmina: tra 35 e 39	50% Azionario Europa 50% Obbligazionario	70% Azionario Europa 30% Obbligazionario	25% Azionario Internazionale 55% Azionario Europa 20% Obbligazionario
Maschio: tra 45 e 49 Femmina: tra 40 e 44	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	55% Azionario Europa 45% Obbligazionario	20% Azionario Internazionale 45% Azionario Europa 35% Obbligazionario
Maschio: tra 50 e 52 Femmina: tra 45 e 47	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	40% Azionario Europa 60% Obbligazionario	10% Azionario Internazionale 40% Azionario Europa 50% Obbligazionario
Maschio: tra 53 e 55 Femmina: tra 48 e 50	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	30% Azionario Europa 70% Obbligazionario	35% Azionario Europa 65% Obbligazionario
Maschio: tra 56 e 58 Femmina: tra 51 e 53	15% Azionario Europa 85% Obbligazionario	20% Azionario Europa 80% Obbligazionario	25% Azionario Europa 75% Obbligazionario
Maschio: 59 Femmina: 54	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario	10% Azionario Europa 90% Obbligazionario
Maschio: 60 Femmina: 55	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario	5% Azionario Europa 95% Obbligazionario
Maschio: da 61 in poi Femmina: da 56 in poi	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito	100% Obbligazionario Garantito

L'aderente, anche successivamente all'adesione e senza alcun vincolo, avrà facoltà di trasferire la propria posizione individuale da un Piano *life cycle* ad un altro e di spostarsi dalla modalità prevista dal precedente paragrafo a quella del presente e viceversa.

Il periodo di permanenza minimo in ciascun Piano è fissato in un anno, così come nell'eventuale adesione a singoli Comparti. Ai fini del rispetto del periodo di permanenza minimo vengono considerate anche le riallocazioni automatiche previste dal Piano. Qualora tra il momento dell'adesione e quello della prima riallocazione automatica sia inferiore ad un anno, l'allocazione iniziale coinciderà con quella della prima riallocazione prevista.

Per l'illustrazione delle caratteristiche, delle politiche di investimento e del benchmark dei singoli Comparti che compongono i piani di investimento programmati si rinvia al precedente paragrafo.

I COMPARTI – ANDAMENTO PASSATO

Alla gestione delle risorse provvede SELLA SGR S.p.A.. Non sono previste deleghe di gestione.

La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva sia a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01/07/2007

Patrimonio netto al 29/12/2023 (in euro): 153.243.762,58

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo monetario ed obbligazionario ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, in Europa, America, e in misura residuale, Asia.

È previsto inoltre l'investimento in misura residuale in strumenti di natura azionaria che non potrà essere superiore al 10%.

Non sono previsti investimenti sui mercati di Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 4 anni.

Riguardo alla componente obbligazionaria, nel primo semestre 2023 il mercato obbligazionario è stato guidato dal proseguimento del cammino intrapreso dalle banche centrali: la FED ha proseguito a rialzare i tassi di 25 bps ciascuno nei primi tre meeting dell'anno per poi annunciare una pausa a giugno, mentre la BCE a febbraio e marzo ha proseguito al ritmo di 50 bps per meeting, rallentando a 25 bps in occasione delle riunioni del board di maggio e giugno. Le banche centrali, dunque, dopo aver inizialmente sottostimato l'inflazione nel 2022, hanno mantenuto un atteggiamento aggressivo alla luce di un quadro macroeconomico più resiliente del previsto, con il rischio di una recessione scongiurato e una dinamica occupazionale solida sia in Europa sia in US. In Eurozona, la decisione di ridurre ulteriormente i reinvestimenti dell'APP, successivamente interrotti a fine Q2, ha contribuito a rendere più restrittiva la politica monetaria, in un anno che già dal primo semestre ha segnato un notevole cambio di passo rispetto al recente passato per quanto riguarda la net supply da parte dei principali Paesi ed emittenti SSA; infine, i rimborsi dei prestiti TLTRO hanno consentito una notevole riduzione del bilancio della banca centrale.

Nel secondo semestre 2023 il cambio di passo delle banche centrali è stato il driver principale per il mercato obbligazionario, con la FED che ha alzato i tassi al 5,50% per l'ultima volta a luglio e la BCE che invece l'ha fatto ad ottobre, portando il depo rate al 4,00% e annunciando al tempo stesso che i reinvestimenti del PEPP verranno ridotti a metà del 2024. La scelta di fermare il ciclo di rialzi è stata la conseguenza della constatazione del raggiungimento di livelli sufficientemente restrittivi per l'economia, mentre l'inflazione segnalava un rallentamento significativo e in Eurozona la Germania sperimentava una recessione tecnica. Le stime BCE per il 2024, riviste nel meeting di dicembre, vedono la crescita dell'Eurozona rimanere frenata allo 0,8%, mentre l'inflazione stimata dovrebbe scendere dal 3,2% di quest'anno al 2,7% per il prossimo, con la disoccupazione stabile al 6,6%.

Alla fine del 2023 le curve dei principali emittenti sovrani europei e quella dei Treasury statunitensi mostravano un movimento di flattening twist, con il fulcro attorno al tenor 2y a testimoniare il focus del mercato sul rallentamento delle economie globali e di conseguenza sull'allentamento delle politiche monetarie restrittive. La curva tedesca era invertita nel tratto 2-10 anni per poco meno di 40 bps, valore simile a quello della curva US, sebbene vada sottolineato che entrambe durante l'anno abbiano visto livelli di inversione ben superiori. Le obbligazioni societarie Investment Grade in Euro hanno fatto registrare un restringimento degli spread; anche il mercato High Yield ha concluso l'anno con un andamento analogo, sebbene il movimento di tightening sia stato ancor più deciso.

L'attività di gestione è rimasta attiva in termini di scelte allocative: nel corso dell'anno la duration è stata dapprima aumentata e poi progressivamente ridotta, in modo da trarre beneficio nei mesi estivi dall'aumento dei rendimenti e prendere profitto in seguito alla significativa riduzione dei rendimenti registrata sul finire dell'anno. La quota di obbligazioni corporate, nonostante la partecipazione al mercato primario, è stata ridotta nel corso dell'anno, beneficiando della compressione degli spread. Per quanto riguarda l'allocazione geografica, il Comparto risulta essere esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta significativamente ridotta rispetto all'inizio dell'anno.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2023.

Tav. 1- Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**92,57%**
- Titoli di Stato	56,58%
- Titoli Corporate	17,63%
- Titoli Sovranazionali	18,37%
Titoli Azionari	**2,6%**
Liquidità	**4,83%**
Totale	**100,00%**

Quote di OICR	4,44%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	1,94%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**92,57%**
Italia	17,48%
Altri Paesi dell'Unione Europea	74,31%
Altri Paesi OCSE	0,78%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**2,60%**
Italia	0,37%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,26%
Altri Paesi OCSE	1,97%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	1,33
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	0,03%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	2,95
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,1%
Titoli *Strutturati*	1,03%

Il fondo ha utilizzato strumenti derivati su tassi di interesse ai fini di copertura del rischio di tasso nei primi mesi dell'anno

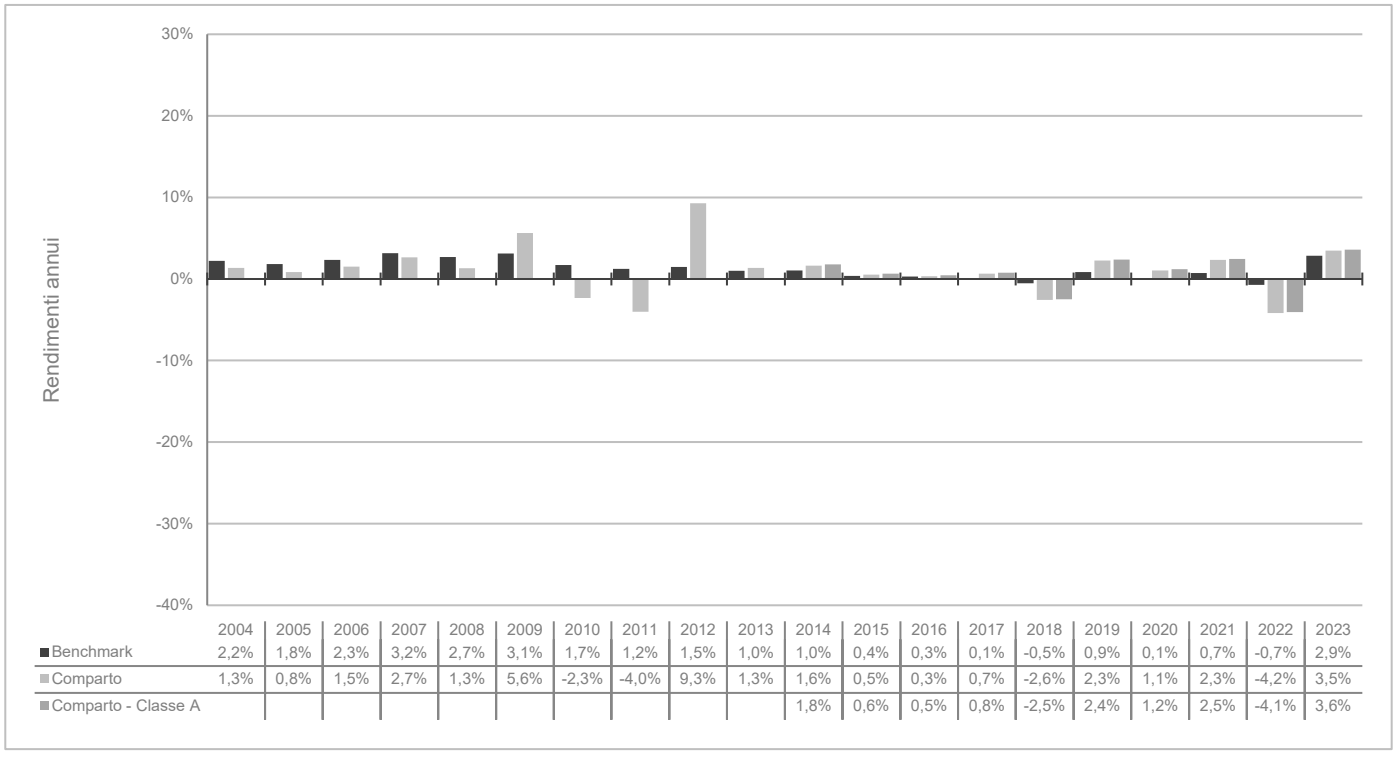
(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre conzioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Benchmark	2,2%	1,8%	2,3%	3,2%	2,7%	3,1%	1,7%	1,2%	1,5%	1,0%	1,0%	0,4%	0,3%	0,1%	-0,5%	0,9%	0,1%	0,7%	-0,7%	2,9%
Comparto	1,3%	0,8%	1,5%	2,7%	1,3%	5,6%	-2,3%	-4,0%	9,3%	1,3%	1,6%	0,5%	0,3%	0,7%	-2,6%	2,3%	1,1%	2,3%	-4,2%	3,5%
Comparto - Classe A											1,8%	0,6%	0,5%	0,8%	-2,5%	2,4%	1,2%	2,5%	-4,1%	3,6%

Benchmark: 95% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Stoxx Global 1800 Total Return Net EUR Index. Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,52%**	**0,53%**	**0,51%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,52%	0,53%	0,51%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**0,53%**	**0,54%**	**0,52%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,15%	0,13%	0,11%
TOTALE GENERALE	**0,68%**	**0,67%**	**0,63%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999

Patrimonio netto al 29/12/2023 (in euro): 85.503.385,14

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, principalmente in Europa, America, Asia. È previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 7 anni.

Riguardo alla componente obbligazionaria, nel primo semestre 2023 il mercato obbligazionario è stato guidato dal proseguimento del cammino intrapreso dalle banche centrali: la FED ha proseguito a rialzare i tassi di 25 bps ciascuno nei primi tre meeting dell'anno per poi annunciare una pausa a giugno, mentre la BCE a febbraio e marzo ha proseguito al ritmo di 50 bps per meeting, rallentando a 25 bps in occasione delle riunioni del board di maggio e giugno. Le banche centrali, dunque, dopo aver inizialmente sottostimato l'inflazione nel 2022, hanno mantenuto un atteggiamento aggressivo alla luce di un quadro macroeconomico più resiliente del previsto, con il rischio di una recessione scongiurato e una dinamica occupazionale solida sia in Europa sia in US. In Eurozona, la decisione di ridurre ulteriormente i reinvestimenti dell'APP, successivamente interrotti a fine Q2, ha contribuito a rendere più restrittiva la politica monetaria, in un anno che già dal primo semestre ha segnato un notevole cambio di passo rispetto al recente passato per quanto riguarda la net supply da parte dei principali Paesi ed emittenti SSA; infine, i rimborsi dei prestiti TLTRO hanno consentito una notevole riduzione del bilancio della banca centrale.

Nel secondo semestre 2023 il cambio di passo delle banche centrali è stato il driver principale per il mercato obbligazionario, con la FED che ha alzato i tassi al 5,50% per l'ultima volta a luglio e la BCE che invece l'ha fatto ad ottobre, portando il depo rate al 4,00% e annunciando al tempo stesso che i reinvestimenti del PEPP verranno ridotti a metà del 2024. La scelta di fermare il ciclo di rialzi è stata la conseguenza della constatazione del raggiungimento di livelli sufficientemente restrittivi per l'economia, mentre l'inflazione segnalava un rallentamento significativo e in Eurozona la Germania sperimentava una recessione tecnica. Le stime BCE per il 2024, riviste nel meeting di dicembre, vedono la crescita dell'Eurozona rimanere frenata allo 0,8%, mentre l'inflazione stimata dovrebbe scendere dal 3,2% di quest'anno al 2,7% per il prossimo, con la disoccupazione stabile al 6,6%.

Alla fine del 2023 le curve dei principali emittenti sovrani europei e quella dei Treasury statunitensi mostravano un movimento di flattening twist, con il fulcro attorno al tenor 2y a testimoniare il focus del mercato sul rallentamento delle economie globali e di conseguenza sull'allentamento delle politiche monetarie restrittive. La curva tedesca era invertita nel tratto 2-10 anni per poco meno di 40 bps, valore simile a quello della curva US, sebbene vada sottolineato che entrambe durante l'anno abbiano visto livelli di inversione ben superiori. Le obbligazioni societarie Investment Grade in Euro hanno fatto registrare un restringimento degli spread; anche il mercato High Yield ha concluso l'anno con un andamento analogo, sebbene il movimento di tightening sia stato ancor più deciso.

L'attività di gestione si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato della periferia rispetto agli omologhi titoli governativi del resto dell'Eurozona e proseguendo con l'attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Comparto durante l'anno è stata mossa tatticamente, chiudendo ad un livello superiore sia in termini relativi al benchmark, sia in assoluto rispetto all'inizio dell'anno. L'esposizione alle obbligazioni corporate è stata ridotta, ottenendo comunque dalla compressione degli spread un utile supporto alla performance del Comparto. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. Per quanto riguarda l'allocazione geografica, il Comparto risulta essere residualmente esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta significativamente ridotta rispetto all'inizio dell'anno.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**94,63%**
- Titoli di Stato	71,66%
- Titoli Corporate	17,28%
- Titoli Sovranazionali	5,69%
Titoli Azionari	**0,23%**
Liquidità	**5,14%**

Totale	**100,00%**
Quote di OICR	3,40%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	3,17%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**94,63%**
Italia	23,18%
Altri Paesi dell'Unione Europea	70,61%
Altri Paesi OCSE	0,84%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**0,23%**
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,23%
Altri Paesi OCSE	0,00%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	6,40
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	0,01%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	2,28
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,00%
Titoli *Strutturati*	0,52%

Il fondo ha utilizzato strumenti derivati su tassi di interesse ai fini di copertura del rischio di tasso nei primi mesi dell'anno.

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

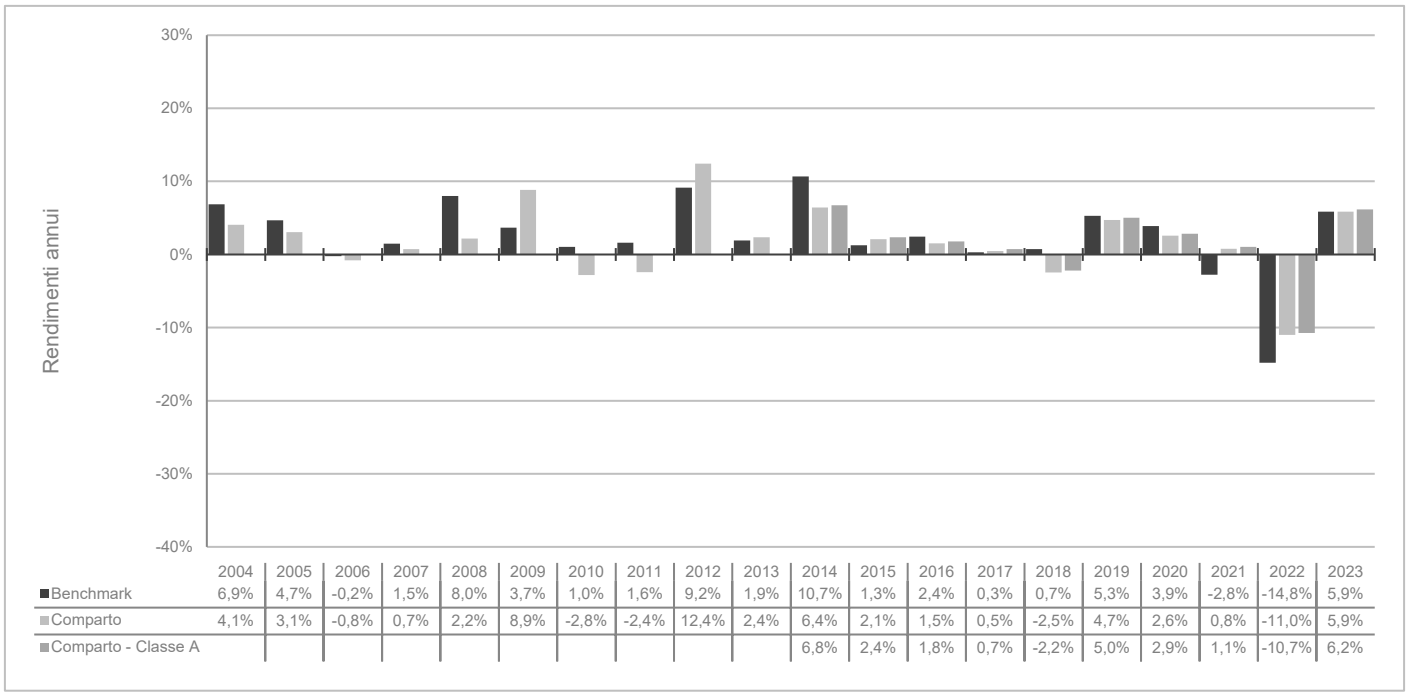
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Benchmark	6,9%	4,7%	-0,2%	1,5%	8,0%	3,7%	1,0%	1,6%	9,2%	1,9%	10,7%	1,3%	2,4%	0,3%	0,7%	5,3%	3,9%	-2,8%	-14,8%	5,9%
Comparto	4,1%	3,1%	-0,8%	0,7%	2,2%	8,9%	-2,8%	-2,4%	12,4%	2,4%	6,4%	2,1%	1,5%	0,5%	-2,5%	4,7%	2,6%	0,8%	-11,0%	5,9%
Comparto - Classe A											6,8%	2,4%	1,8%	0,7%	-2,2%	5,0%	2,9%	1,1%	-10,7%	6,2%

Benchmark: 90% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months.

Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,64%**	**0,67%**	**0,58%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,64%	0,67%	0,58%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**0,65%**	**0,68%**	**0,59%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,11%	0,09%
TOTALE GENERALE	**0,76%**	**0,79%**	**0,68%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999

Patrimonio netto al 29/12/2023 (in euro): 121.291.153,49

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti obbligazionari e azionari, principalmente di emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia, principalmente in Europa e in America. È previsto l'investimento in misura residuale in Asia e Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 25%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 60%.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.

La duration massima del Comparto è pari a 5 anni.

Con riferimento alla componente obbligazionaria, nel primo semestre 2023 il mercato obbligazionario è stato guidato dal proseguimento del cammino intrapreso dalle banche centrali: la FED ha proseguito a rialzare i tassi di 25 bps ciascuno nei primi tre meeting dell'anno per poi annunciare una pausa a giugno, mentre la BCE a febbraio e marzo ha continuato al ritmo di 50 bps per meeting, rallentando a 25 bps in occasione delle riunioni del board di maggio e giugno. Le banche centrali, dunque, dopo aver inizialmente sottostimato l'inflazione nel 2022, hanno mantenuto un atteggiamento aggressivo alla luce di un quadro macroeconomico più resiliente del previsto, con il rischio di una recessione scongiurato e una dinamica occupazionale solida sia in Europa sia in US. In Eurozona, la decisione di ridurre ulteriormente i reinvestimenti dell'APP, successivamente interrotti a fine Q2, ha contribuito a rendere più restrittiva la politica monetaria, in un anno che già dal primo semestre ha segnato un notevole cambio di passo rispetto al recente passato per quanto riguarda la net supply da parte dei principali Paesi ed emittenti SSA; infine, i rimborsi dei prestiti TLTRO hanno consentito una notevole riduzione del bilancio della banca centrale.

Nel secondo semestre 2023 il cambio di passo delle banche centrali è stato il driver principale per il mercato obbligazionario, con la FED che ha alzato i tassi al 5,50% per l'ultima volta a luglio e la BCE che invece l'ha fatto ad ottobre, portando il depo rate al 4,00% e annunciando al tempo stesso che i reinvestimenti del PEPP verranno ridotti a metà del 2024. La scelta di fermare il ciclo di rialzi è stata la conseguenza della constatazione del raggiungimento di livelli sufficientemente restrittivi per l'economia, mentre l'inflazione segnalava un rallentamento significativo e in Eurozona la Germania sperimentava una recessione tecnica. Le stime BCE per il 2024, riviste nel meeting di dicembre, vedono la crescita dell'Eurozona rimanere frenata allo 0,8%, mentre l'inflazione stimata dovrebbe scendere dal 3,2% di quest'anno al 2,7% per il prossimo, con la disoccupazione stabile al 6,6%.

Alla fine del 2023 le curve dei principali emittenti sovrani europei e quella dei Treasury statunitensi mostravano un movimento di flattening twist, con il fulcro attorno al tenor 2y a testimoniare il focus del mercato sul rallentamento delle economie globali e di conseguenza sull'allentamento delle politiche monetarie restrittive. La curva tedesca era invertita nel tratto 2-10 anni per poco meno di 40 bps, valore simile a quello della curva US, sebbene vada sottolineato che entrambe durante l'anno abbiano visto livelli di inversione ben superiori. Le obbligazioni societarie Investment Grade in Euro hanno fatto registrare un restringimento degli spread, anche il mercato High Yield ha concluso l'anno con un andamento analogo, sebbene il movimento di tightening sia stato ancor più deciso.

L'attività di gestione riferita alla componente obbligazionaria si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato della periferia rispetto agli omologhi titoli governativi del resto dell'Eurozona e proseguendo con l'attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Comparto durante l'anno è stata mossa tatticamente, chiudendo ad un livello superiore sia in termini relativi al benchmark, sia in assoluto rispetto all'inizio dell'anno. L'esposizione alle obbligazioni corporate è stata ridotta, ottenendo comunque dalla compressione degli spread un utile supporto alla performance del Comparto. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. Per quanto riguarda l'allocazione geografica, il Comparto risulta essere residualmente esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta allineata a quella del benchmark.
Riguardo la componente azionaria, i principali listini azionari hanno realizzato performance positive, trainate nel primo semestre dell'anno dalla resilienza dei dati macro, soprattutto nella componente consumi, e da alcuni temi specifici che hanno determinato una forte dispersione di performance. Tra i mercati più brillanti spiccano il Nasdaq grazie all'emergere di nuovi sviluppi nel segmento dell'intelligenza artificiale e, in area europea, il Ftse Mib grazie alla maggiore esposizione al segmento bancario che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse. Anche se in misura più limitata, la performance del listino azionario europeo (Stoxx 600) è stata positiva. A livello settoriale, si è assistito ad una sovraperformance dei settori ciclici come Information Tecnology, Industrials, Financials, mentre più penalizzati sono stati i settori difensivi come i consumer staples. I dati macroeconomici hanno mostrato nel corso del 2023 un graduale deterioramento dell'attività economica (in particolare in Germania), che si è acuito nella seconda parte dell'anno. Inoltre, la politica monetaria restrittiva della BCE ha influito negativamente sul sentiment e sulla classe di attivo, che nell'ottica di abbattere l'inflazione, ha continuato ad incrementare i tassi di interesse per i primi tre trimestri del 2023. L'ultimo trimestre dell'anno invece, è stato caratterizzato da una politica monetaria più accomodante e si è assistito al raggiungimento del picco di rialzo dei tassi. Questi eventi hanno fornito i presupposti per un forte rally a partire dal mese di novembre dei principali listini azionari.

A livello micro, le stime degli utili sono state riviste al ribasso nel corso dell'anno, mostrando dei segnali di debolezza a seguito della reportistica del 3Q. Le stime di consensus per la crescita degli utili in Europa a fine anno si attestano al -2,5% per il 2023 (rispetto al +0,8% di inizio anno) e +5,4% per il 2024 (vs 6,4% ad inizio anno).
Agli utili del 2023 ha contribuito positivamente il settore finanziario (+26,8%) grazie alle banche, che hanno beneficiato della salita dei tassi di interesse e di costi del funding e del credito particolarmente bassi. In negativo, hanno guidato i settori energy e materials per una base di confronto poco favorevole. Inoltre, il settore materials è stato interessato nella seconda parte del 2023 da profit warning di alcuni titoli chimici.
Nel corso del 2023, ha sorpreso positivamente la capacità delle imprese di proteggere i margini, aiutate anche da commodities generalmente in discesa dai livelli visti nel 2022 e dal forte pricing power.

Dal punto di vista gestionale per la componente azionaria, l'anno è iniziato con un leggero sottopeso alla luce di una bassa visibilità sulla tenuta dell'economia e sugli effetti della politica restrittiva delle principali banche centrali.
Tale approccio ci ha permesso di accumulare performance nella prima parte dell'anno. A partire dal mese di novembre, nonostante il forte rally ed una quota azionaria in lieve sottopeso rispetto al benchmark, siamo riusciti a proteggere parte di quanto accumulato grazie alla buona diversificazione tra ciclici e difensivi e allo stock picking.

Per il 2024, restiamo consapevoli del permanere delle fonti di incertezza derivanti dagli eventi geopolitici e dall'esito delle elezioni in diversi paesi. Pertanto, l'allocazione azionaria del comparto continuerà a prediligere una buona diversificazione settoriale, andando a ricercare titoli esposti a temi di crescita di lungo periodo che dovrebbero mostrarsi più resilienti in un contesto di bassa visibilità. A livello settoriale, pur mantenendo un'esposizione equilibrata, andremo a favorire i settori beneficiari di una politica monetaria meno restrittiva come utilities, tecnologia e titoli difensivi di qualità.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato a livello di asset class, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**59,98%**
- Titoli di Stato	46,85%
- Titoli Corporate	10,44%
- Titoli Sovranazionali	2,70%
Titoli Azionari	**35,17%**
Liquidità	**4,85%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	4,46%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	3,79%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**59,98%**
Italia	13,94%
Altri Paesi dell'Unione Europea	45,69%
Altri Paesi OCSE	0,36%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**35,17%**
Italia	4,85%
Altri Paesi dell'Unione Europea	26,51%
Altri Paesi OCSE	3,80%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	4,35
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	10,12%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	1,52
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,66%
Titoli *Strutturati*	0,76%

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe).

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

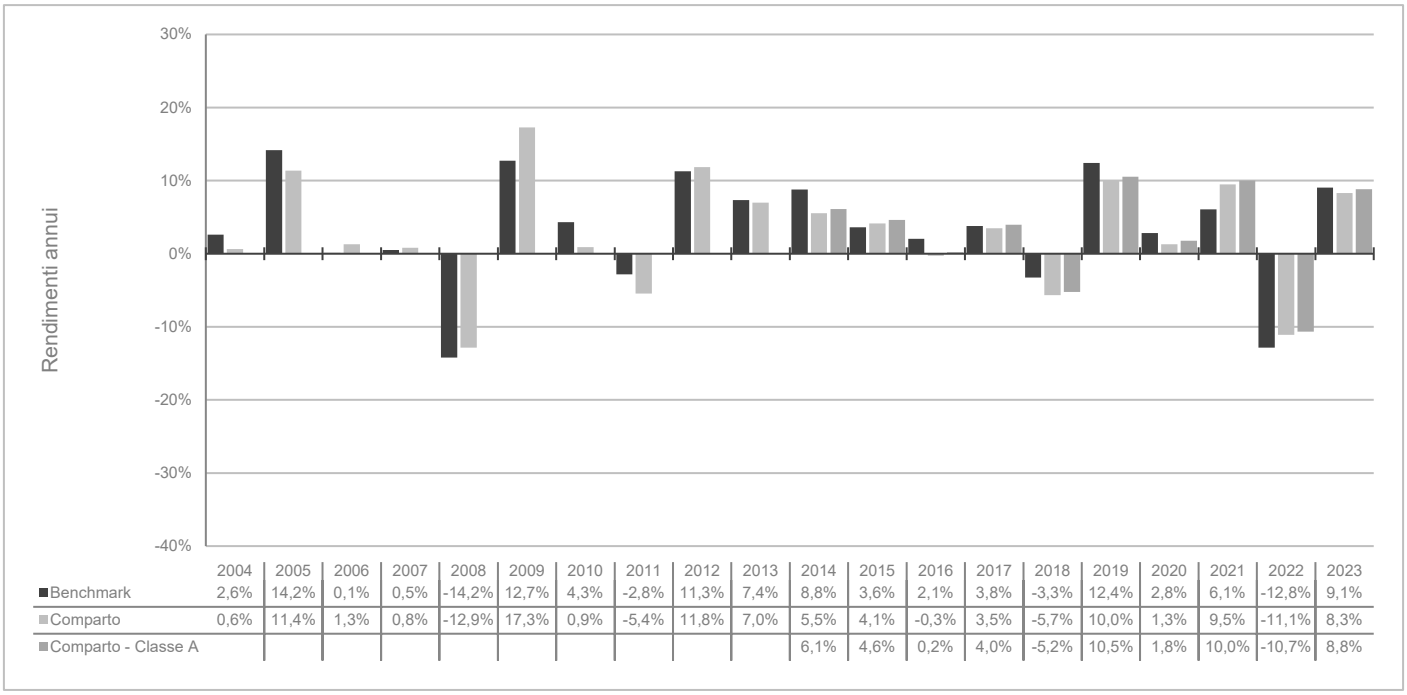
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Benchmark	2,6%	14,2%	0,1%	0,5%	-14,2%	12,7%	4,3%	-2,8%	11,3%	7,4%	8,8%	3,6%	2,1%	3,8%	-3,3%	12,4%	2,8%	6,1%	-12,8%	9,1%
Comparto	0,6%	11,4%	1,3%	0,8%	-12,9%	17,3%	0,9%	-5,4%	11,8%	7,0%	5,5%	4,1%	-0,3%	3,5%	-5,7%	10,0%	1,3%	9,5%	-11,1%	8,3%
Comparto - Classe A											6,1%	4,6%	0,2%	4,0%	-5,2%	10,5%	1,8%	10,0%	-10,7%	8,8%

Benchmark: 60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index.
Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,87%**	**0,95%**	**0,87%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,87%	0,95%	0,87%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**0,88%**	**0,96%**	**0,88%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,08%	0,07%
TOTALE GENERALE	**0,96%**	**1,04%**	**0,95%**

***AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999
Patrimonio netto al 29/12/2023 (in euro): 100.460.420,19

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari, principalmente di emittenti societari e principalmente in Europa. È inoltre previsto l'investimento in misura residuale di strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi e in America, Asia e Paesi Emergenti.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in valute europee.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Nel corso del 2023, i principali listini azionari hanno realizzato performance positive, trainate nel primo semestre dell'anno dalla resilienza dei dati macro, soprattutto nella componente consumi, e da alcuni temi specifici che hanno determinato una forte dispersione di performance. Tra i mercati più brillanti spiccano il Nasdaq, grazie all'emergere di nuovi sviluppi nel segmento dell'intelligenza artificiale, ed in area europea, il Ftse Mib grazie alla maggiore esposizione al segmento bancario che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse. Anche se in misura più limitata, la performance del listino azionario europeo (Stoxx 600) è stata positiva. Il trend positivo ha coinvolto la totalità dei settori (ad eccezione dei consumi di base) e degli stili di gestione. A livello settoriale, si è assistito ad una sovraperformance dei settori ciclici come Information Tecnology, Industrials, Financials, mentre più penalizzati sono stati i settori difensivi come i consumer staples. I dati macroeconomici hanno mostrato nel corso del 2023 un graduale deterioramento dell'attività economica (in particolare in Germania), che si è acuito nella seconda parte dell'anno. Inoltre, la politica monetaria restrittiva della BCE ha influito negativamente sul sentiment e sulla classe di attivo; nell'ottica di abbattere l'inflazione, la BCE ha continuato ad incrementare i tassi di interesse per i primi tre trimestri del 2023. L'ultimo trimestre dell'anno invece, è stato caratterizzato da una politica monetaria più accomodante e si è assistito al raggiungimento del picco di rialzo dei tassi. Questi eventi hanno fornito i presupposti per un forte rally a partire dal mese di novembre dei principali listini azionari.

A livello micro, le stime degli utili sono state riviste al ribasso nel corso dell'anno, mostrando dei segnali di debolezza a seguito della reportistica del 3Q. Le stime di consensus per la crescita degli utili in Europa a fine anno si attestano al -2,5% per il 2023 (rispetto al +0,8% di inizio anno) e +5,4% per il 2024 (vs 6,4% ad inizio anno).

Agli utili del 2023 ha contribuito positivamente il settore finanziario (+26,8%) grazie alle banche, che hanno beneficiato della salita dei tassi di interesse e di costi del funding e del credito particolarmente bassi. In negativo, invece, hanno guidato i settori energy e materials per una base di confronto poco favorevole. Inoltre, il settore materials è stato interessato nella seconda parte del 2023 da profit warning di alcuni titoli chimici.

Nel corso del 2023 ha sorpreso positivamente la capacità delle imprese di proteggere i margini, aiutate anche da commodities generalmente in discesa dai livelli visti nel 2022 e dal forte pricing power.

Dal punto di vista gestionale, l'anno è iniziato con un sottopeso della quota azionaria. Tale approccio ci ha permesso di accumulare performance nella prima parte dell'anno. A partire dal mese di novembre, nonostante il forte rally e un approccio più difensivo in termini di quota azionaria, siamo riusciti a proteggere parte di quanto accumulato grazie alla buona diversificazione tra ciclici e difensivi e allo stock picking.

Per il 2024, restiamo consapevoli del permanere delle fonti di incertezza derivanti dagli eventi geopolitici e dall'esito delle elezioni in diversi paesi. Pertanto, l'allocazione del comparto continuerà a prediligere una buona diversificazione settoriale, andando a ricercare titoli esposti a temi di crescita di lungo periodo che dovrebbero mostrarsi più resilienti in un contesto di bassa visibilità. A livello settoriale, pur mantenendo un'esposizione equilibrata, andremo a favorire i settori beneficiari di una politica monetaria meno restrittiva come utilities, tecnologia e titoli difensivi di qualità.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**3,50%**
- Titoli di Stato	3,50%
- Titoli Corporate	0,00%
- Titoli Sovranazionali	0,00%
Titoli Azionari	**74,33%**
Liquidità	**22,16%**
Totale	**100,00%**

Quote di OICR	5,42%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	4,93%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**3,50%**
Italia	1,48%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,02%
Altri Paesi OCSE	0,00%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**74,33%**
Italia	8,94%
Altri Paesi dell'Unione Europea	59,79%
Altri Paesi OCSE	5,61%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	0,02
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	18,02%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	0,08
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,19%
Titoli *Strutturati*	0,00%

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe) e future sul cambio Eur/Usd ai fini di copertura del rischio di cambio.

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

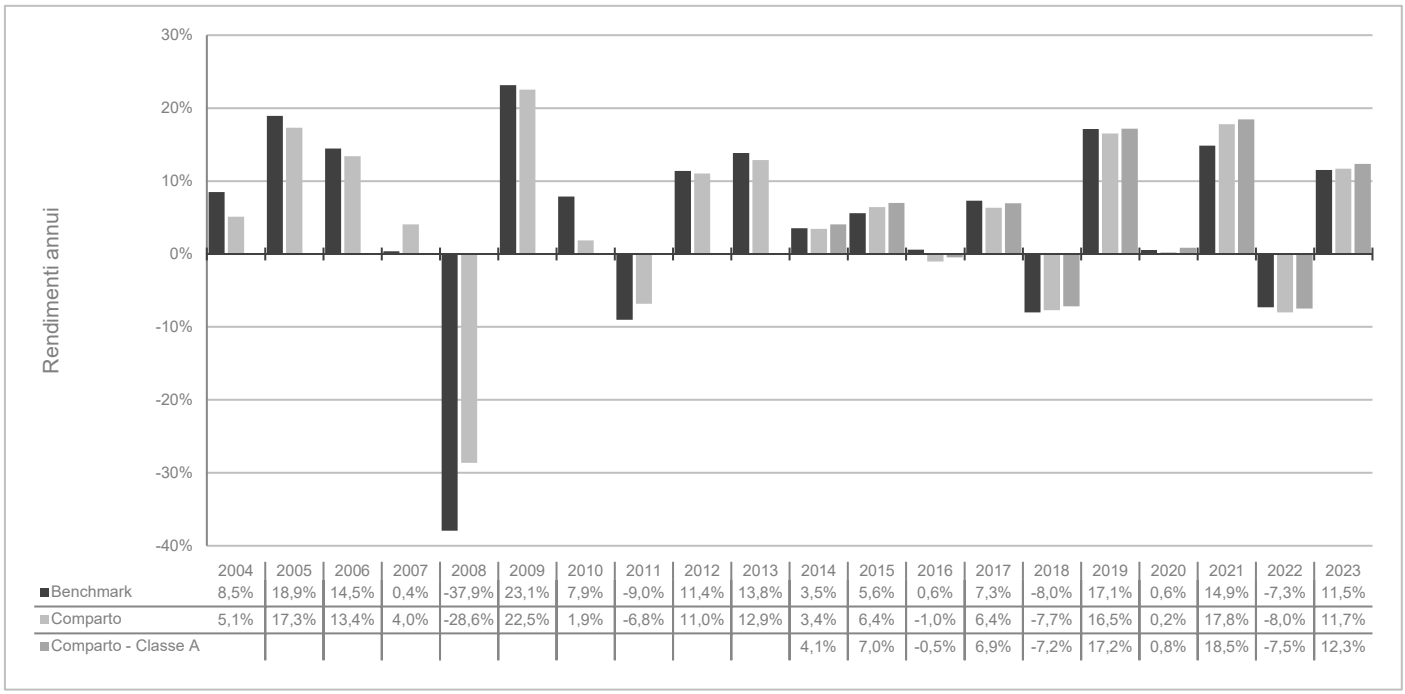
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Benchmark	8,5%	18,9%	14,5%	0,4%	-37,9%	23,1%	7,9%	-9,0%	11,4%	13,8%	3,5%	5,6%	0,6%	7,3%	-8,0%	17,1%	0,6%	14,9%	-7,3%	11,5%
Comparto	5,1%	17,3%	13,4%	4,0%	-28,6%	22,5%	1,9%	-6,8%	11,0%	12,9%	3,4%	6,4%	-1,0%	6,4%	-7,7%	16,5%	0,2%	17,8%	-8,0%	11,7%
Comparto - Classe A											4,1%	7,0%	-0,5%	6,9%	-7,2%	17,2%	0,8%	18,5%	-7,5%	12,3%

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index, 40% Euro Stoxx Net Return EUR Index. Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,99%**	**1,06%**	**1,02%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,99%	1,06%	1,02%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**1,00%**	**1,07%**	**1,03%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,08%	0,07%
TOTALE GENERALE	**1,07%**	**1,15%**	**1,10%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 29/03/1999

Patrimonio netto al 29/12/2023 (in euro): 149.667.810,71

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR relativi. È previsto l'investimento in misura residuale in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria e in quote di OICR relativi. È inoltre previsto l'investimento in fondi Immobiliari e in Fondi Chiusi.

Gli investimenti riguardano principalmente Europa, America, Asia e Oceania; in misura residuale Paesi Emergenti.

La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%.

Nel 2023 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno realizzato performance particolarmente positive, supportati da una resilienza delle economie superiore alle attese degli operatori, grazie soprattutto alla forza dei consumi e a temi specifici, tra cui si sottolinea l'emergere di nuovi sviluppi nel campo dell'intelligenza artificiale, che ha catalizzato l'attenzione degli investitori e spinto al rialzo i grandi titoli americani della tecnologia, come Nvidia, Meta, Alphabet e Microsoft. Ciononostante, non sono mancati gli elementi di incertezza e preoccupazione: la persistenza dell'inflazione e il mercato del lavoro ancora forte hanno portato le Banche Centrali a proseguire nel ciclo di restringimento monetario avviato nel 2022 e a interrompere i rialzi dei tassi solo nella seconda metà dell'anno; il fallimento di Silicon Valley Bank negli Stati Uniti, innescato da una fuga di depositi, e la successiva crisi di altre banche regionali (e.g. First Republic Bank), affiancati dal collasso di Credit Suisse in Europa, hanno comportato un irrigidimento delle condizioni di credito; le tensioni geopolitiche, con la guerra in Ucraina ancora in corso, una nuova crisi in Medio Oriente e le restrizioni reciproche agli scambi commerciali in materia di semiconduttori e terre rare imposti da Stati Uniti e Cina hanno continuato ad adombrare il contesto internazionale. La somma di questi elementi ha comportato, nella prima parte dell'anno, forti rialzi per i settori "growth" (servizi di comunicazione, consumi discrezionali e tecnologia) e una generale sottoperformance di tutti gli altri comparti dell'economia (sia ciclici che difensivi). Il secondo semestre ha invece visto una maggiore volatilità: a una repentina risalita dei rendimenti tra luglio e ottobre è seguita una altrettanto ripida discesa a partire da novembre, alimentata da dati economici che hanno mostrato un trend di disinflazione convincente e un certo grado di raffreddamento del mercato del lavoro statunitense, e da toni meno "hawkish" da parte della FED, culminati nella segnalazione del Presidente Powell di possibili tagli dei tassi a partire dal 2024 in coda alla riunione del FOMC di dicembre. L'andamento complessivamente positivo dei mercati obbligazionari ha dato la spinta ai listini azionari per proseguire i rialzi registrati nella prima metà dell'anno, con la componente "growth" che ha esteso il proprio rally, accompagnata stavolta da una ripresa dei ciclici, mentre è continuato l'andamento sottotono dei settori difensivi.

Dal punto di vista gestionale, il Comparto ha aperto l'anno con un posizionamento relativamente difensivo, che è stato progressivamente ridotto in favore della componente "growth" statunitense, in particolare dei titoli esposti al tema dell'intelligenza artificiale, i.e. semiconduttori e software. È stata inoltre incrementata l'allocazione sui settori ciclici, riducendo il sottopeso di industriali e consumi discrezionali. Nel corso dell'anno sono state mantenute la preferenza per il fattore "quality" e una sottoesposizione importante al settore immobiliare. In termini di performance, il Comparto si è comportato tendenzialmente in linea con il proprio benchmark fino alla fine del mese di ottobre. Gli ultimi due mesi dell'anno, contraddistinti da una forte discesa dei rendimenti obbligazionari, hanno penalizzato la performance relativa del portafoglio, posizionato in maniera tale da avere una minore sensibilità all'andamento dei tassi.

Per il 2024 siamo costruttivi sull'asset class. Nonostante le valutazioni negli Stati Uniti appaiano relativamente care, sia se rapportate ad altre aree geografiche che rispetto alla propria media storica, la resilienza dell'economia americana e la spinta di alcuni trend di crescita secolare, in particolare quelli legati agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, dovrebbero supportare la crescita degli utili delle principali aziende del Paese. In Europa siamo consapevoli del quadro economico meno positivo e della maggiore sensibilità delle aziende dell'area all'andamento del ciclo; tuttavia, le basse valutazioni e il probabile allentamento della politica monetaria su entrambe le sponde dell'Oceano Atlantico ci rendono moderatamente positivi. A livello gestionale manterremo quindi una buona diversificazione geografica e settoriale, mentre in termini di stile continueremo a prediligere titoli di qualità ed esposti a temi di crescita di lungo periodo.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a sviluppare un portafoglio diversificato, mirando a mantenere costante il controllo del profilo di rischio assunto e creare un extra rendimento rispetto al parametro di riferimento.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume rilevanza la funzione del Risk Management che ha il compito di verificare che i portafogli siano in linea con le strategie di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tali strategie vengono stabilite in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del fondo in materia di valori massimi e di asset class utilizzabili. La funzione di Risk Management verifica con cadenza almeno settimanale il rispetto delle strategie di investimento così definite, mediante l'utilizzo di appositi applicativi in grado di calcolare l'esposizione del portafoglio nelle varie asset class ed i relativi limiti all'investimento.

Nel caso vengano rilevati degli scostamenti dei valori così calcolati rispetto ai limiti prefissati, la funzione Risk Management procede a darne comunicazione alle funzioni competenti utilizzando gli appositi applicativi.

La funzione Risk Management riporta gli esiti dei controlli nelle analisi mensili ed informa degli stessi la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Le Tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari	**2,50%**
- Titoli di Stato	2,50%
- Titoli Corporate	0,00%
- Titoli Sovranazionali	0,00%
Titoli Azionari	**72,31%**
Liquidità	**25,19%**

Totale	**100,00%**
Quote di OICR	3,55%
- *di cui gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore*	2,96%

Tav. 2 - Investimento per area geografica

Titoli Obbligazionari	**2,50%**
Italia	1,41%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,09%
Altri Paesi OCSE	0,00%
Altri Paesi non OCSE	0,00%
Titoli Azionari	**72,31%**
Italia	5,47%
Altri Paesi dell'Unione Europea	29,26%
Altri Paesi OCSE	37,58%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Duration media (comprensiva di eventuali derivati)	0,04
Esposizione valutaria (comprensiva di eventuali derivati su divisa)	27,70%
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio*	0,02
Titoli emessi da società a Bassa Capitalizzazione *(Small Cap)*	0,15%
Titoli *Strutturati*	0,00%

Il fondo ha utilizzato future su indici azionari con finalità di investimento (posizioni lunghe)e future sui cambi Eur/Usd e Eur/Gbp ai fini di copertura del rischio di cambio.

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'anno. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

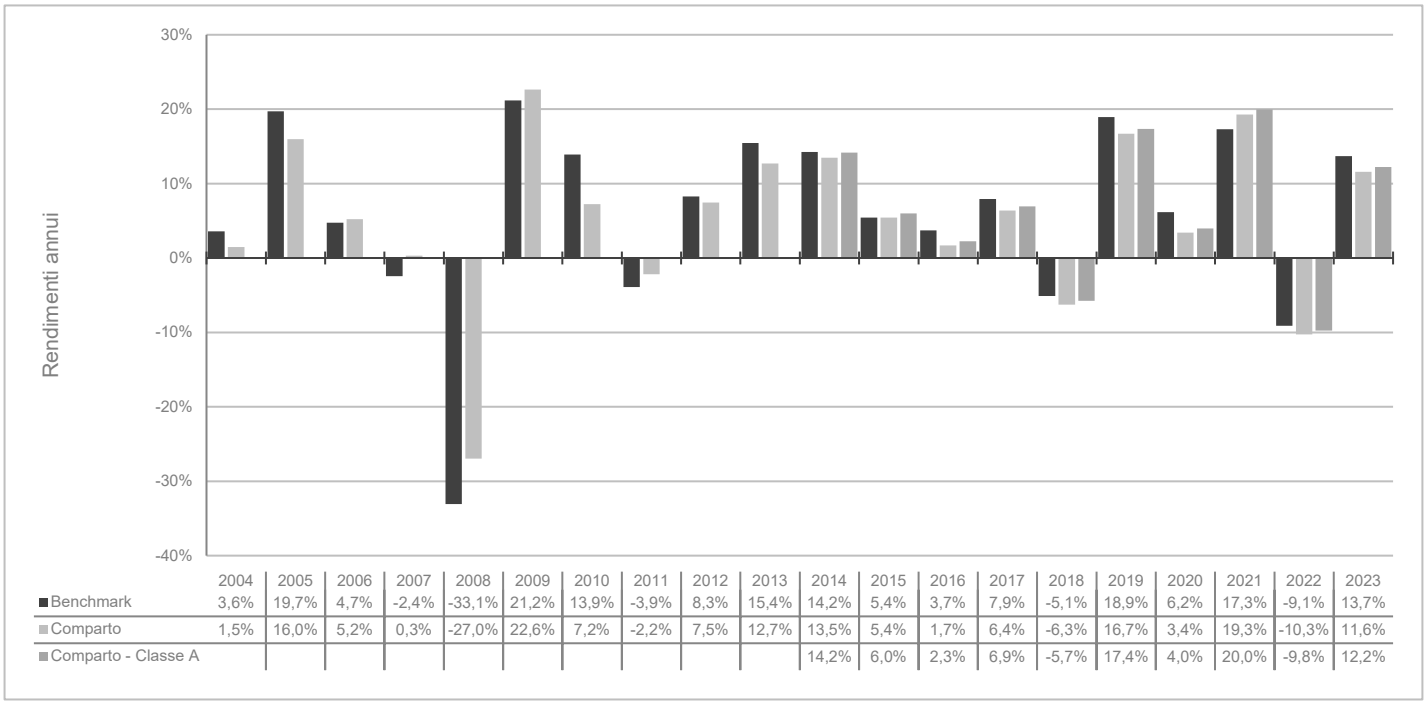
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti Annui



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Benchmark	3,6%	19,7%	4,7%	-2,4%	-33,1%	21,2%	13,9%	-3,9%	8,3%	15,4%	14,2%	5,4%	3,7%	7,9%	-5,1%	18,9%	6,2%	17,3%	-9,1%	13,7%
Comparto	1,5%	16,0%	5,2%	0,3%	-27,0%	22,6%	7,2%	-2,2%	7,5%	12,7%	13,5%	5,4%	1,7%	6,4%	-6,3%	16,7%	3,4%	19,3%	-10,3%	11,6%
Comparto - Classe A											14,2%	6,0%	2,3%	6,9%	-5,7%	17,4%	4,0%	20,0%	-9,8%	12,2%

Benchmark: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index, 20% Euro Stoxx Net Return EUR Index, 20% Stoxx USA 900 Total Return Net EUR Index, 20% Stoxx USA 900 Total Return Net USD Index. Il benchmark è cambiato nel corso del tempo. Il benchmark in vigore è riportato nella Parte II – "Le informazioni integrative", "Scheda – Le opzioni di investimento", paragrafo "I comparti. Caratteristiche".

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, e occorre valutarli prendendo a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

TER	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,94%**	**1,01%**	**0,99%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,94%	1,01%	0,99%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**
TOTALE PARZIALE	**0,95%**	**1,02%**	**1,00%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,07%	0,07%
TOTALE GENERALE	**1,01%**	**1,09%**	**1,07%**

***AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto (indipendentemente dalla Classe) e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.*

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Parte II – "Le informazioni integrative"

Sella SGR S.p.A. (di seguito, Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA – LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI

(in vigore dal 13/3/2024)

IL SOGGETTO ISTITUTORE/GESTORE

Il Fondo EURORISPARMIO Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto è istituto dalla SELLA SGR S.p.A..

Sella SGR S.p.A. appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.; è stata costituita a Milano in data 15 Novembre 1983 ed è iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF - Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia.

Sella SGR S.p.A. svolge le seguenti attività: prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione del patrimonio e dei rischi degli OICR nonché l'amministrazione e commercializzazione degli OICR gestiti; istituzione e gestione di fondi pensione aperti; prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti nei confronti di clientela istituzionale; prestazione del servizio di gestione di portafogli nei confronti di imprese di assicurazione come delega di gestione di fondi interni di tipo unit-linked.

La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Via Filippo Sassetti, 32 - Milano.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2075.

Il capitale sottoscritto e versato è pari a Euro 9.525.000. Gli azionisti che detengono un capitale pari o superiore al 5% sono: BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A. – Torino, con una quota del 73% e BANCA SELLA S.p.A. – Biella, con una quota del 20%.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Sella SGR S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è così costituito:

Presidente	**Giovanni Petrella**, nato a Capua (CE) il 3 novembre 1971 (Laurea in Economia aziendale)
Vice Presidente	**Alessandro Marchesin,** nato a Rivoli (TO) il 9 novembre 1969 (Laurea in Economia e Commercio)
Consigliere	**Silva Maria Lepore**, nata a Torino l'11 dicembre 1958 (Laurea in Sociologia)
Consigliere indipendente	**Carolina Corradi**, nata a Milano il 21 settembre 1962 (Laurea in Discipline Economiche e Sociali)
Consigliere indipendente	**Daniela Vandone**, nata a Vigevano (PV), il 16 novembre 1971 (Laurea in Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative)
Consigliere indipendente	**Gianantonio Thun Hohenstein**, nato a Milano il 14 marzo 1958 (Diploma di Liceo Scientifico)

Il **Collegio Sindacale**, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è così composto:

Presidente	**Mariella Giunta,** nata a Busto Arsizio (VA) il 4 giugno 1967
Sindaco Effettivo	**Mauro Arachelian,** nato a Seregno (MB) il 16 settembre 1975
Sindaco Effettivo	**Vincenzo Rizzo,** nato a Torino il 15 dicembre 1978
Sindaco Supplente	**Daniele Fré,** nato a Vercelli il 20 novembre 1968
Sindaco Supplente	**Maria Pia Rosso,** nata a Camburzano (BI) il 17 dicembre 1956

Direttore Generale	**Mario Romano**

IL RESPONSABILE

Il **Responsabile del Fondo**, in carica fino al 30 giugno 2024, è l' **Avv. Flavio De Benedictis**, nato a Santeramo in Colle (BA) il 28 agosto 1976.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Dal 1° luglio 2007 la gestione amministrativa del Fondo è affidata a Previnet – Servizi per la previdenza SpA, avente sede legale in Preganziol (TV), Via Enrico Forlanini n. 24, Località Borgo Verde.

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è BFF Bank S.p.A., con sede legale in via Domenichino 5 - 20149 Milano e sede operativa in Via Anna Maria Mozzoni 1.1 – 20152 Milano.

I GESTORI DELLE RISORSE

Alla gestione delle risorse provvede il soggetto istitutore del Fondo: **SELLA SGR S.p.A..**

Non è stata conferita alcuna delega gestionale.

L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

La convenzione per l'erogazione della prestazione pensionistica è stipulata con **HDI S.p.A.**, con sede a Roma, in Via Abruzzi, 10.

LE ALTRE CONVENZIONI ASSICURATIVE

La convenzione per l'erogazione delle prestazioni assicurative accessorie è stata stipulata con **HDI S.p.A.**, con sede a Roma, in Via Abruzzi, 10.

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Con delibera assembleare del 21 aprile 2017, l'incarico di revisione contabile del rendiconto del Fondo per il novennio 2017-2025 è stato affidato alla Società KPMG S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 27. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria di Sella SGR S.p.A..

LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni al Fondo Pensione EURORISPARMIO avviene:

- tramite Sella SGR S.p.A., anche mediante il sito web www.eurorisparmiofondopensione.it
- tramite i seguenti Istituti di Credito:
  BANCA SELLA S.p.A., Piazza Gaudenzio Sella 1 – 13900 Biella
  BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A., Via Lagrange 20 – 10123 Torino
  BANCA CESARE PONTI S.p.A., Piazza del Duomo, 19 – 20121 Milano
  BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA, Via Sardegna, 129 – 00187 Roma
  ROVIGO BANCA CREDITO COOPERATIVO (già BANCA DI CR. COOP. PADANA ORIENTALE S.C.r.l.), Via Casalini 10 – 45100 Rovigo
  BANCA CREDITO ATTIVO S.p.A. – Via Venti Settembre, 30 – 00187 Roma
  BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.p.A., Via Andrea Doria 17 – 12073 Ceva (CN)
  BANCA IFIGEST S.p.A., Piazza Santa Maria Soprarno 1 – 50125 Firenze
  ALTO ADIGE BANCA S.p.A., Via Esperanto, 1 – 39100 Bolzano
  VIVIBANCA S.p.A., Via San Pio V, 5 - 10125 Torino
  BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A. Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI)
  CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A., Via Cassa di Risparmio, 12 – 39100 Bolzano
- tramite le seguenti Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M):
  COPERNICO S.I.M. S.p.A., Via Cavour 20 – 33100 Udine
  CONSULTINVEST INVESTIMENTI S.I.M. S.p.A., Piazza Grande 33 – 41121 Modena

EURORISPARMIO

PREVENDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Appendice – "Informativa sulla sostenibilità"

(in vigore dal 13/3/2024)

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il comparto combinano rendimento finanziario con obiettivi di sviluppo sociale ed ambientale e promuovono le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	% di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Medio in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Screening positivo

Il Comparto investe esclusivamente in strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance e il cui valore del pilastro G, incluso nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 è possibile investire in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino a massimo il peso dell'emittente stesso nel benchmark.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non possono essere presenti in misura superiore al 10% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli

gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

investimenti?

Per valutare se gli emittenti seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

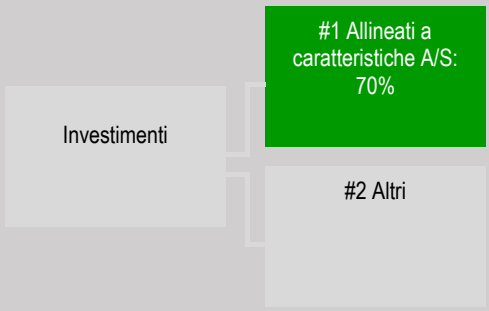
- il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;
- l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, eventualmente presenti in portafoglio, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Le attività di transizione sono

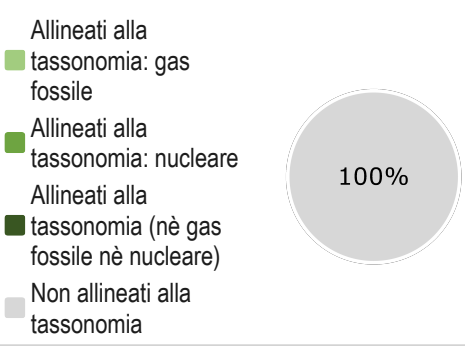
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

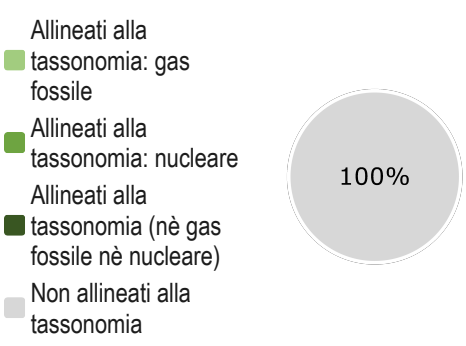
attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 25,76% degli investimenti totali (dato al 29.12.2023).

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il comparto combinano rendimento finanziario con obiettivi di sviluppo sociale ed ambientale e promuovono le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili	% di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano

Caratteristica promossa	Indicatore
fossili altamente inquinanti	più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Medio in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo

Pensione pubblicato sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Screening positivo

Il Comparto investe esclusivamente in strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance e il cui valore del pilastro G, incluso nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 è possibile investire in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino a massimo il peso dell'emittente stesso nel benchmark.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non possono essere presenti in misura superiore al 10% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare se gli emittenti seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

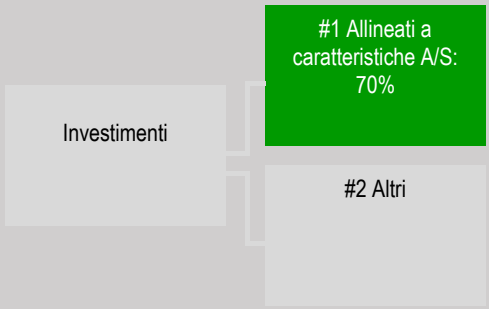
- il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;
- l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, eventualmente presenti in portafoglio, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

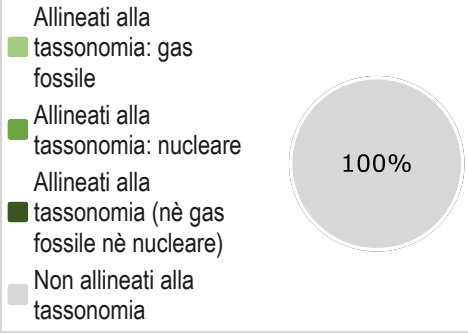
[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

☑ No

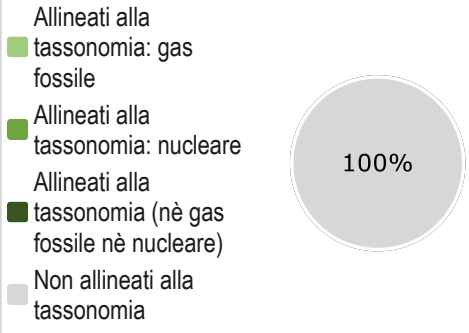
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 24,47% degli investimenti totali (dato al 29.12.2023).

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il comparto combinano rendimento finanziario con obiettivi di sviluppo sociale ed ambientale e promuovono le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	% di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Medio in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da BB a A.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Screening positivo

Il Comparto investe esclusivamente in strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance e il cui valore del pilastro G, incluso nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 è possibile investire in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino a massimo il peso dell'emittente stesso nel benchmark.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non possono essere presenti in misura superiore al 10% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli

gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

investimenti?

Per valutare se gli emittenti seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

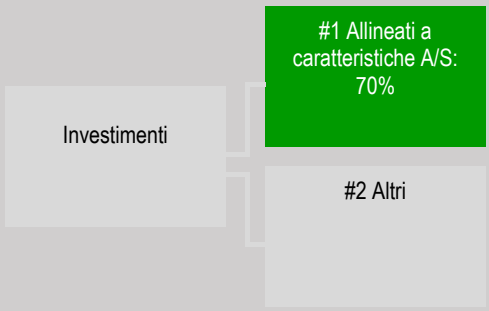
- il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;
- l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, eventualmente presenti in portafoglio, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

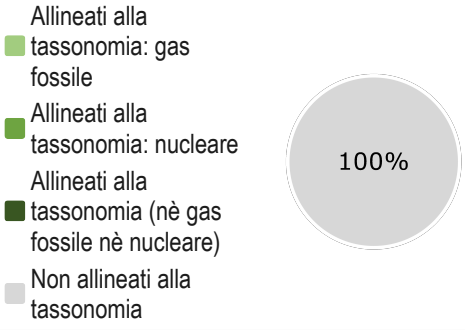
☑ No

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

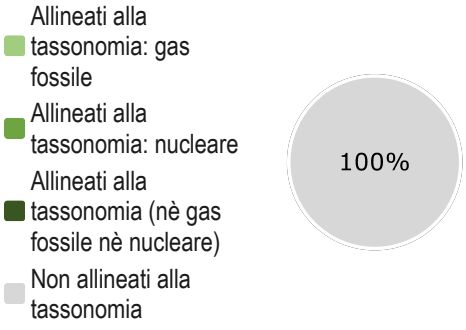
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 52,5% degli investimenti totali (dato al 29.12.2023).

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il comparto combinano rendimento finanziario con obiettivi di sviluppo sociale ed ambientale e promuovono le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	% di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Basso in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da AA a AAA.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Screening positivo

Il Comparto investe esclusivamente in strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance e il cui valore del pilastro G, incluso nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 è possibile investire in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino a massimo il peso dell'emittente stesso nel benchmark.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non possono essere presenti in misura superiore al 10% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli

gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

investimenti?

Per valutare se gli emittenti seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

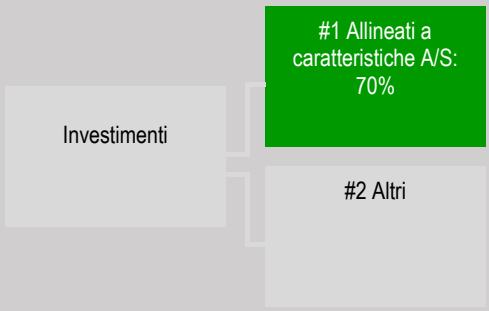
- il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;
- l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, eventualmente presenti in portafoglio, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

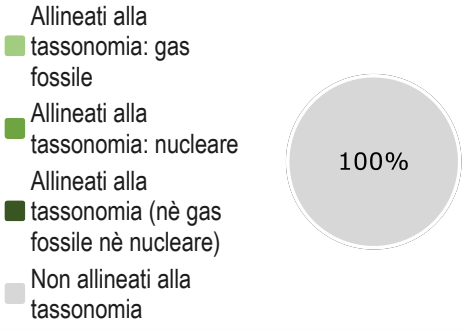
☑ No

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

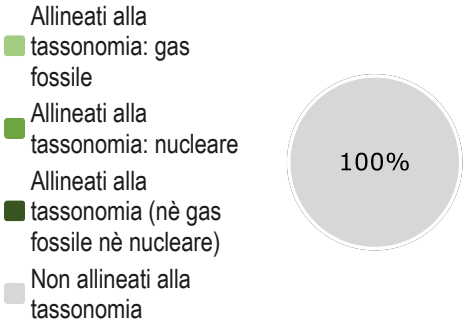
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 96,74% degli investimenti totali (dato al 29.12.2023).

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp

Sella SGR

COMPARTO: EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐Sì	☑No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: __%; ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al: __%.	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia del l'UE; ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE; ☐ con un obiettivo sociale. ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Gli strumenti finanziari in cui investe il comparto combinano rendimento finanziario con obiettivi di sviluppo sociale ed ambientale e promuovono le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Il prodotto non ha un indice di riferimento sostenibile.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Si riportano di seguito gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

Caratteristica promossa	Indicatore
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti	% di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto non si pone obiettivi di investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come *"red flag"* [1] dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☑ Sì, il comparto integra nei processi decisionali di investimento il "rischio di sostenibilità" inteso come il rischio che il valore di un investimento possa essere impattato negativamente, anche solo potenzialmente, dal verificarsi di eventi o condizioni di natura ambientale, sociale o di governance.

Si ritiene inoltre che i rischi climatici a cui è esposto ciascun emittente possano potenzialmente impattare anche sulle condizioni di liquidità.

Ai fini del monitoraggio del rischio di sostenibilità la Società si avvale della metodologia MSCI. Il rating ESG di MSCI è la sintesi dell'esposizione dell'emittente e/o del settore di appartenenza ai rischi ESG, corretta per la capacità e l'efficacia dell'emittente nel gestire tali rischi. Tanto più è alto il rating ESG in una scala che va da CCC a AAA, tanto minore è il rischio ESG a cui è esposta la Società.

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi…).

L'integrazione dei rischi di sostenibilità avviene, in particolare, mediante l'applicazione nella strategia di investimento di specifici screening negativi e positivi volti ad individuare e a trattare elementi di vulnerabilità a fattori ambientali, sociali e di governance che potenzialmente potrebbero generare rischi reputazionali e costi diretti e/o indiretti. Tali screening sono impostati come limiti nel sistema di front office della società che viene alimentato con i dati forniti dal provider MSCI.

Nel processo di monitoraggio dei rischi ESG un'attenzione particolare viene dedicata alle emissioni di CO2, elemento portante dei cambiamenti climatici. A questo proposito vengono monitorati, a livello di portafoglio, indicatori relativi a emissioni complessive, Carbon footprint, Carbon Intensity, percentuale di combustibili fossili presenti e percentuale di titoli che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Il Rischio di sostenibilità associato al prodotto è Basso in quanto il rating ESG associato al portafoglio risulta compreso in una scala MSCI da AA a AAA.

Per maggiori informazioni circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale si rinvia alle ulteriori disposizioni contenute nella Politica di Sostenibilità pubblicata sul sito web della SGR.

☐ No

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì.

☐ No

La SGR calcola e monitora nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "*Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*" contenuta nell'Allegato 1 "*Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità*" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto applica specifiche esclusioni di investimento, compiutamente descritte nella strategia di investimento del prodotto, con riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatore 4: Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Indicatore 7: Attività che incidono negativamente sull'aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatore 10: Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rendiconto del Fondo Pensione pubblicato sul sito www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo prodotto mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare rendimento finanziario e promozione delle caratteristiche ESG.

La strategia di investimento del prodotto è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi di seguito descritti.

Per la selezione degli investimenti, come pure per la misurazione degli indicatori di sostenibilità e il monitoraggio dei principali effetti negativi la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Comparto applica screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si escludono pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico;
- abbiano in corso controversie classificate come "red flag" relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Sono infine esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

Screening positivo

Il Comparto investe esclusivamente in strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance e il cui valore del pilastro G, incluso nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

Nel caso di emittenti corporate per i quali il valore dei pilastri E o S, inclusi nel calcolo del rating ESG di MSCI, sia inferiore a 1,4, della scala MSCI da 0 a 10 è possibile investire in strumenti finanziari emessi dallo specifico emittente fino a massimo il peso dell'emittente stesso nel benchmark.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Gli OICR ed ETF con rating ESG MSCI pari a B non possono essere presenti in misura superiore al 10% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI devono rappresentare almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto l'impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli

gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

investimenti?

Per valutare se gli emittenti seguono prassi di buona governance vengono considerati i seguenti principi:

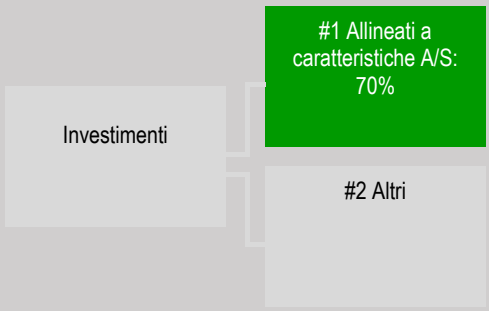
- il punteggio attribuito alla Corporate Governance degli emittenti societari (che considera aspetti inerenti a: Struttura della proprietà e del Consiglio di amministrazione, pratiche retributive, struttura proprietaria, pratiche contabili e fiscali) deve essere superiore a 2,85 della scala MSCI da 0 a 10;
- l'assenza in capo all'emittente societario di controversie classificate come "red flag" come sopra definite relative al tema governance (a titolo esemplificativo e non esaustivo: struttura di governance, corruzione e frodi).

Per quanto concerne l'investimento in OICR o ETF, eventualmente presenti in portafoglio, classificati ex art. 8 e ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019, il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è garantito indirettamente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali per almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto. La restante parte del portafoglio potrà essere investita in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, liquidità e strumenti finanziari derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il prodotto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2] ?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

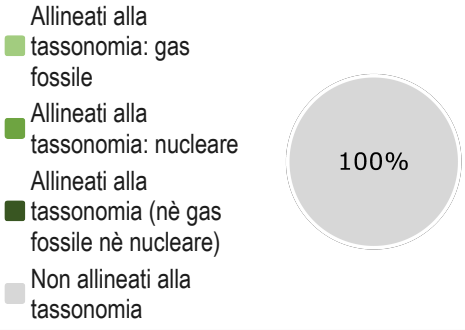
☑ No

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

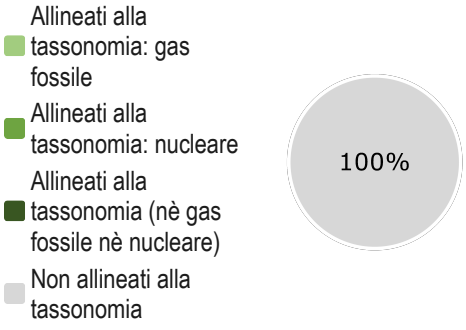
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 97,62% degli investimenti totali (dato al 29.12.2023).

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0% del patrimonio complessivo del Comparto in quanto il prodotto non ha obiettivi di investimento socialmente sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono ricompresi:

- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ad ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati;
- liquidità.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori Informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"
ADESIONI SULLA BASE DI ACCORDI COLLETTIVI DI SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO SELLA, GRUPPO DI APPARTENENZA DI SELLA SGR E RISPETTIVI FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO - CLASSE "A"

(in vigore dal 1/4/2024)

Le condizioni di costo riportate nella presente Scheda si applicano alle adesioni collettive di soggetti appartenenti al gruppo Sella, gruppo di appartenenza di Sella SGR e rispettivi familiari fiscalmente a carico;

AVVERTENZA: *hai l'onere di verificare che la Scheda si applichi alla tua collettività di appartenenza e, in caso di adesione su base collettiva, che le informazioni sulla contribuzione prevista dalla fonte istitutiva che ti riguarda ti vengano fornite unitamente alla Scheda medesima.*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	non applicate
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale [1]:	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa	0,70% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale	0,70% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
• Anticipazione	non applicate
• Trasferimento	non applicate
• Riscatto	non applicate
• Riallocazione della posizione individuale	non previste
• Riallocazione del flusso contributivo	non previste
• Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.

[1] Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, remunerazione e svolgimento dell'incarico del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, la misura massima della commissione di gestione applicabile dagli stessi è pari a 2,00%.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti di EURORISPARMIO, è riportato per ciascun Comparto di investimento l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA**: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi
per le adesioni collettive appartenenti al gruppo bancario Sella, gruppo di appartenenza di Sella SGR, e rispettivi familiari fiscalmente a carico

A) Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Eurorisparmio Obbligazionario	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Eurorisparmio Bilanciato	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%
Eurorisparmio Azionario Europa	0,71%	0,71%	0,71%	0,71%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	0,71%	0,71%	0,71%	0,71%
B) Piani LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	0,61%	0,61%	0,60%	0,52%
LifeCycle 80-0	0,66%	0,66%	0,65%	0,54%
LifeCycle 90-0	0,68%	0,68%	0,68%	0,56%

AVVERTENZA: *per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

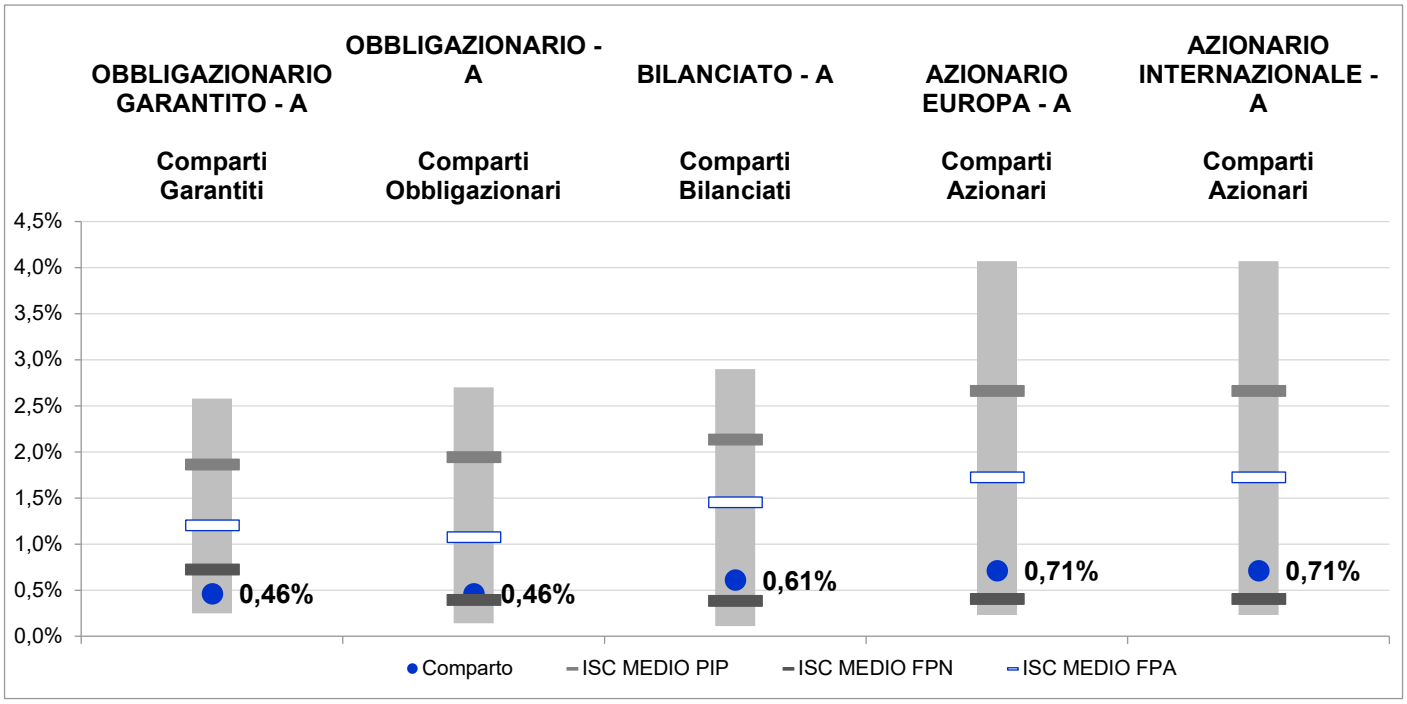
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il ***Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari*** *per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateizzazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateizzazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateizzazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateizzazione mensile della rendita

Per saperne di più, consulta il ***Documento sulle rendite*** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"
ADESIONI SULLA BASE DI ACCORDI COLLETTIVI E DI CONVENZIONAMENTI CON ASSOCIAZIONI DI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI - REALIZZATI DALLA DIREZIONE DI SELLA SGR E RISPETTIVI FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO - CLASSE "A"

(in vigore dal 1/4/2024)

Le condizioni di costo riportate nella presente Scheda si applicano alle: adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, e rispettivi familiari fiscalmente a carico.

AVVERTENZA: *hai l'onere di verificare che la Scheda si applichi alla tua collettività di appartenenza e, in caso di adesione su base collettiva, che le informazioni sulla contribuzione prevista dalla fonte istitutiva che ti riguarda ti vengano fornite unitamente alla Scheda medesima.*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	20,00 € all'anno prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'adesione iniziale ed in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare successivo ovvero, qualora non capiente, sui versamenti successivi fino a concorrenza del dovuto. Tali spese si applicano anche nel caso di conversione dell'intera posizione in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata e senza versamenti contributivi in corso d'anno.
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale [1]:	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario	0,45% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa	0,70% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale	0,70% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
• Anticipazione	25,00 €
• Trasferimento	25,00 €
• Riscatto	25,00 €
• Riallocazione della posizione individuale	non previste
• Riallocazione del flusso contributivo	non previste
• Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.

[1] Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, remunerazione e svolgimento dell'incarico del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, la misura massima della commissione di gestione applicabile dagli stessi è pari a 2,00%.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di EURORISPARMIO, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA**: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi
per le adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR

A) Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	1,33%	0,79%	0,62%	0,50%
Eurorisparmio Obbligazionario	1,33%	0,79%	0,62%	0,50%
Eurorisparmio Bilanciato	1,48%	0,94%	0,77%	0,65%
Eurorisparmio Azionario Europa	1,58%	1,04%	0,87%	0,75%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,58%	1,04%	0,87%	0,75%
B) Piani LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	1,48%	0,94%	0,76%	0,56%
LifeCycle 80-0	1,53%	0,99%	0,81%	0,58%
LifeCycle 90-0	1,56%	1,01%	0,84%	0,60%

AVVERTENZA: *per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

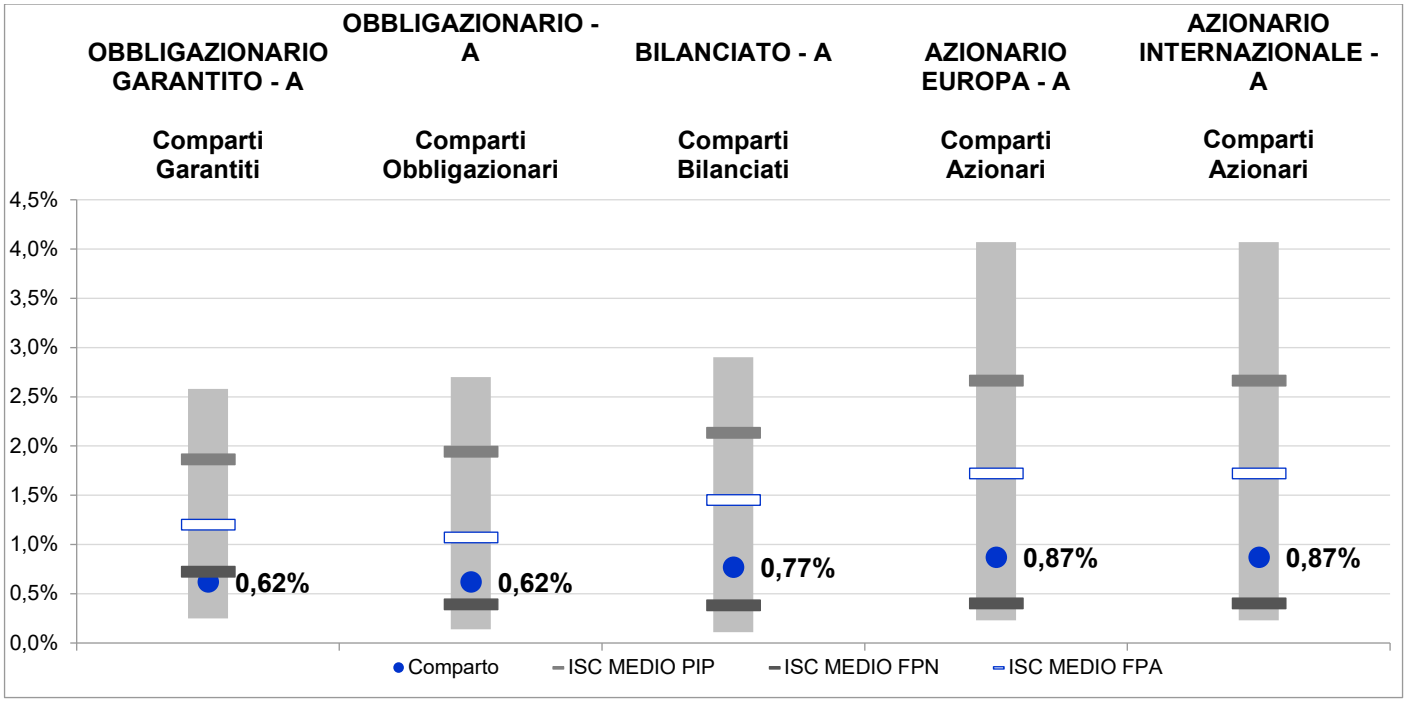
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il ***Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari*** *per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateizzazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateizzazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateizzazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateizzazione mensile della rendita

Per saperne di più, consulta *il* ***Documento sulle rendite*** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).

EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 50

Istituito in Italia e gestito da SELLA SGR S.p.A., appartenente al gruppo bancario Sella e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Via Sassetti 32, 20124 Milano
+39 026714161
info@sellasgr.it
eurorisparmio@pec.sellasgr.it
www.sellasgr.it
www.eurorisparmiofondopensione.it

NOTA INFORMATIVA

depositata presso la COVIP il 27/3/2024

Parte I – "Le informazioni chiave per l'Aderente"

Sella SGR S.p.A. (di seguito Sella SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA "I COSTI"
ADESIONI SULLA BASE DI ACCORDI COLLETTIVI REALIZZATI DAI SOGGETTI INCARICATI DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI DIVERSI DA SELLA SGR CON ALMENO 50 DIPENDENTI ADERENTI AL FONDO – CLASSE "STANDARD"

(in vigore dal 1/4/2024)

Le condizioni di costo riportate nella presente Scheda si applicano alle adesioni sulla base di accordi collettivi realizzati dai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni diversi da Sella SGR, che possano contare almeno 50 dipendenti aderenti ad Eurorisparmio conteggiati a livello di singola azienda o di gruppo aziendale di appartenenza in occasione della prima valorizzazione della posizione in ciascun anno solare.

AVVERTENZA: *hai l'onere di verificare che la Scheda si applichi alla tua collettività di appartenenza e, in caso di adesione su base collettiva, che le informazioni sulla contribuzione prevista dalla fonte istitutiva che ti riguarda ti vengano fornite unitamente alla Scheda medesima.*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a EURORISPARMIO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Gli importi ivi riportati sono da intendersi come importi massimi applicabili.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EURORISPARMIO, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	non applicate
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun Comparto, con calcolo dei ratei quindicinale [(1)]:	
• Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,60% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Obbligazionario	0,80% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Bilanciato	1,20% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Europa	1,40% annuo del patrimonio
• Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,40% annuo del patrimonio
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
• Anticipazione	25,00 €
• Trasferimento	25,00 €
• Riscatto	25,00 €
• Riallocazione della posizione individuale	non previste
• Riallocazione del flusso contributivo	non previste
• Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	20,00 € all'anno prelevate dalla prima rata di pagamento dell'anno della RITA ovvero, qualora non capiente, dalle rate successive fino a concorrenza del dovuto.

[(1)] Oltre alle commissioni indicate, coerentemente a quanto previsto nel Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, remunerazione e svolgimento dell'incarico del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.

In caso di investimento in FIA diversi da quelli collegati, per ciascun Comparto, la misura massima della commissione di gestione applicabile dagli stessi è pari a 2,00%.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di EURORISPARMIO, è riportato per ciascun Comparto di investimento l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo - maschio di 30 anni di età nelle ipotesi di Piani di investimento programmato - che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

*Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

***AVVERTENZA**: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

A) Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Eurorisparmio Obbligazionario Garantito	0,93%	0,67%	0,62%	0,61%
Eurorisparmio Obbligazionario	1,13%	0,87%	0,82%	0,81%
Eurorisparmio Bilanciato	1,53%	1,27%	1,22%	1,21%
Eurorisparmio Azionario Europa	1,73%	1,47%	1,42%	1,41%
Eurorisparmio Azionario Internazionale	1,73%	1,47%	1,42%	1,41%
B) Piani LIFECYCLE	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
LifeCycle 60-0	1,49%	1,23%	1,17%	0,91%
LifeCycle 80-0	1,61%	1,35%	1,29%	0,96%
LifeCycle 90-0	1,67%	1,41%	1,35%	1,00%

***AVVERTENZA:** per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

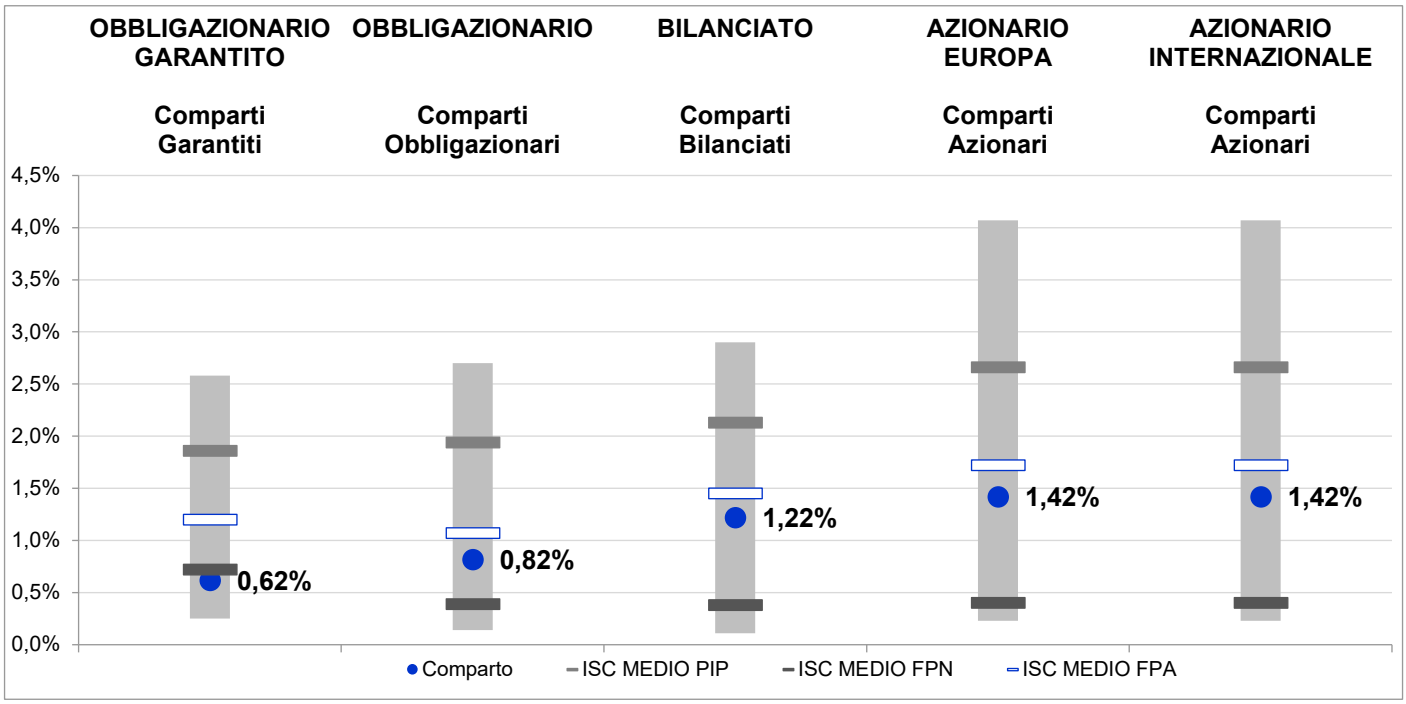
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di EURORISPARMIO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EURORISPARMIO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EURORISPARMIO rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Dal momento del pensionamento ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

La convenzione attualmente in vigore prevede che la rata di rendita venga calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora:

- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di inserimento in convenzione pari all'1,25% del premio di tariffa;
- un caricamento, applicato dalla compagnia di assicurazione, per le spese di erogazione della rendita, espresso in percentuale del valore capitale della rendita stessa e variabile in funzione della rateazione prescelta dall'Assicurato, come segue:
  - 0,000% in caso di rateizzazione annuale della rendita
  - 0,125% in caso di rateizzazione semestrale della rendita
  - 0,375% in caso di rateizzazione trimestrale della rendita
  - 1,375% in caso di rateizzazione mensile della rendita

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite** (Allegato al Regolamento del Fondo), disponibile sul sito web di EURORISPARMIO (www.eurorisparmiofondopensione.it).*